

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00614

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale della Regione Emilia Romagna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Cure leggere... Leggere cura! Nuove voci in ospedale

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Assistenza – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale – Cod. A 08

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.0.1 SINTESI DEGLI ESITI DEL MONITORAGGIO INTERNO E RELATIVE RICADUTE SULLA PROGETTAZIONE, COME PREVISTO DALLA D.G.R. 595/2014 - Progetto di Servizio Civile finanziato nel bando 2011 (progetti presentati entro il 28/03/2011) “Cure leggere... Leggere cura! La biblioteca per i pazienti”.

Come previsto in sede progettuale, l'ente ha utilizzato diversi strumenti per il monitoraggio interno delle attività sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (rilevazioni mensili delle attività realizzate, questionari di gradimento delle attività rivolti ad utenti e personale, somministrazione ai giovani di questionari sulla formazione specifica, colloqui *in itinere* con i giovani e colloquio finale sulla valutazione dell'esperienza di servizio civile vista nel suo complesso). Inoltre, in relazione all'attività di monitoraggio svolta in ambito Co.Pr.E.S.C., giovani e OLP hanno regolarmente compilato i questionari previsti e l'ente ha partecipato con regolarità agli incontri del Gruppo di Lavoro sul Monitoraggio.

Nello specifico, per quanto riguarda il monitoraggio quantitativo delle attività, si è tenuto conto degli indicatori previsti andando a rilevare dati come il numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati, il numero di persone presenti agli incontri, il numero di servizi di prestito libri/audiolibri realizzati ecc.

Le attività si sono svolte sostanzialmente come previsto in fase di stesura del progetto. Eventuali discrepanze rispetto a quanto preventivato sono dovute ad una parziale riprogrammazione di tempi e modi di realizzazione delle attività in seguito ai seguenti fattori:

- ritardato avvio in servizio dei volontari;
- formazione generale concentrata in un periodo di tempo più ristretto rispetto al solito, ma svolta in modo più intensivo;
- avvio differito di uno dei 3 volontari a causa di un subentro;
- conseguente riorganizzazione della formazione specifica;
- mutate esigenze organizzative dell'ente.

Per quanto riguarda le attività previste dal progetto, tra le principali azioni correttive intraprese in corso d'opera e legate ai motivi contingenti di cui sopra rientrano il non coinvolgimento di uno dei reparti originariamente previsti per la realizzazione delle attività, nonché la decisione di valorizzare l'attività da tempo maggiormente consolidata, cioè le letture ad alta voce, vista anche la buona predisposizione dei giovani in servizio.

Si riporta qui di seguito una tabella riassuntiva del monitoraggio delle attività a partire dagli indicatori/obiettivi.

OBIETTIVO		INDICATORI	RISULTATI ATTESI (su base annua)	RISULTATI OTTENUTI
N.	Descrizione			
1	Offrire momenti di svago, relazione e socializzazione attraverso la lettura ad alta voce ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital.	Numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati	50	121
		Numero di utenti presenti agli incontri di lettura	350	744
		Numero di richieste per la realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti	20	Attività non realizzata (vedi successivo commento alla tabella)

2	Offrire ai pazienti ricoverati la possibilità di accedere ad un servizio di prestito libri/audiolibri, sia programmato, sia su richiesta pervenuta da parte di pazienti, familiari o del personale di reparto.	Numero di visite ai reparti per l'attività di prestito libri/audiolibri	50	Attività non realizzata (vedi successivo commento alla tabella)
		Numero di prestiti effettuati	150	
		Numero di richieste di prestito libri/audiolibri pervenute	20	24
		Numero di prestiti effettuati su richiesta	25	45
3	Promuovere nei giovani e, di conseguenza, nella comunità un concetto di salute inteso non in senso meramente biomedico, bensì bio-psico-sociale..	Percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive
4	Offrire ai pazienti la possibilità di ottenere informazioni di qualità sulla salute , al fine di favorire la partecipazione attiva del paziente al proprio percorso diagnostico e/o terapeutico e il miglioramento del rapporto medico-paziente.	Numero di richieste di informazioni pervenute al Punto Informativo	Mantenimento dei risultati [rispetto ad annualità di SCN precedente]	68 richieste nel periodo di attività dei volontari (+36%)
		Numero documenti informativi per pazienti prodotti	Mantenimento dei risultati [rispetto ad annualità di SCN precedente]	Attività sospesa
5	Promuovere nei giovani la consapevolezza del proprio potenziale creativo, comunicativo e relazionale e delle proprie capacità nel fare qualcosa di concreto e utile per gli altri.	Percentuale di valutazioni positive rispetto alla "personalizzazione" delle attività, alle conoscenze apprese e dai volontari sul tema della comunicazione e della relazione con i pazienti durante le attività nei reparti.	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive
		Percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive

Dai dati riportati in tabella è possibile constatare come il numero delle letture ad alta voce realizzate sia notevolmente superiore a quanto preventivato in sede di stesura del progetto (121 incontri di lettura contro i 50 previsti). Notevole, di conseguenza, anche il risultato relativo alla presenze degli utenti agli incontri di lettura (744 contro i 350 attesi). Visto l'esiguo numero di volontari in servizio, si è preferito concentrare i loro sforzi sulle letture collettive, tralasciando l'attivazione dell'attività di lettura al letto su richiesta da parte dei pazienti. Al contrario, per quanto riguarda il prestito libri/audiolibri, si è deciso di investire maggiormente sull'attività di prestito a richiesta (che permette di ottimizzare l'organizzazione delle attività stesse) e di non attivare il servizio di prestito libri classico, sempre considerando l'esiguo numero di volontari in servizio. In particolare, nonostante l'attività non sia stata particolarmente pubblicizzata (come si è detto si è deciso di valorizzare al massimo l'attività di lettura ad alta voce), i risultati ottenuti sono comunque stati superiori a quanto previsto in fase di progettazione, sia per quanto riguarda il numero di richieste pervenute (24 contro 20), sia per quanto riguarda il numero di libri/audiolibri dati in prestito (45 contro 25).

Infine, in merito alle attività relative al Punto Informativo per pazienti, si sottolinea che esse, come da progetto, hanno visto un coinvolgimento solo marginale dei volontari in Servizio Civile, ma comunque sufficiente per favorire il raggiungimento e il superamento degli obiettivi previsti in fase di progettazione per quanto riguarda l'incremento degli accessi al servizio. La stampa di documenti informativi per pazienti prodotti dal Punto Informativo è stata invece sospesa per precise scelte di rimodulazione di questa specifica attività da parte dell'Ente.

Il monitoraggio ha evidenziato come questo progetto abbia garantito per l'Ente risultati molto buoni sia da un

punto di vista quantitativo che qualitativo e ha permesso di confermare quanto rilevato anche grazie alle esperienze precedenti (cfr. successivo punto 6.1) in merito all'importanza dell'apporto dei volontari in Servizio Civile Nazionale alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

Inoltre, come previsto dal progetto e come già realizzato negli anni passati, vista la natura particolarmente complessa dell'Ente, le ricadute del progetto sull'Ente stesso sono state misurate anche attraverso un questionario di gradimento rivolto agli operatori dei reparti coinvolti nell'iniziativa.

Gli esiti dell'indagine sono risultati positivi: per il 44,8% del campione l'attività è addirittura da potenziare, mentre per il 34,5% è da mantenere inalterata. Inoltre: per l'81% del campione le attività sono "moltissimo" o "molto" utili ai pazienti.

La rilevazione delle ricadute del progetto sui giovani in servizio è stata effettuata attraverso la somministrazione dei questionari di inizio, metà e fine servizio predisposti e condivisi dal Co.Pr.E.S.C., nonché attraverso colloqui *in itinere* e un colloquio finale, come previsto dal piano di monitoraggio del progetto stesso.

Dai questionari di fine servizio Co.Pr.E.S.C. è emerso che il progetto è risultato essere migliore o in linea con le aspettative dei volontari. La partecipazione al progetto è stata poi descritta, ad esempio, come occasione di crescita a livello personale e come opportunità di svolgimento di un servizio utile alla comunità. Dai colloqui *in itinere* e, in particolare, dal colloquio finale è emerso che, nonostante qualche criticità, l'esperienza di Servizio Civile è risultata positiva e formativa, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti relazionali, e sostanzialmente in linea con le aspettative dei volontari. Molto buono anche il gradimento espresso dai giovani in servizio nei confronti della formazione specifica.

Per quanto riguarda le ricadute sulla comunità si è proceduto alla rilevazione del gradimento delle attività di lettura ad alta voce tramite questionari rivolti agli utenti. La rilevazione ha dato ottimi risultati e in particolare si segnala il dato relativo alla domanda "Ora che ha partecipato all'iniziativa, Le farebbe piacere ripetere questa esperienza durante il periodo della Sua degenza (o durante il periodo di degenza della persona che accompagna)?", alla quale ha risposto "Sì" il 96% (mentre il 4% non ha fornito nessuna risposta).

Per quanto riguarda la rilevazione del gradimento dell'attività di prestito libri, invece, non è stato possibile effettuare un'analisi significativa a causa dello scarso numero di questionari restituiti dagli utenti.

6.0.2 Ricadute sulla progettazione in corso

I risultati del monitoraggio sopra riportati sono da considerarsi molto positivi per quanto riguarda le ricadute delle attività su Ente, giovani in servizio e comunità. L'impianto progettuale è stato confermato nei suoi elementi sostanziali, cioè il nucleo di attività che vengono portate avanti ormai da alcuni anni (cfr. successivo punto 6.1). Visti, però, il coinvolgimento marginale dei volontari del Servizio Civile nelle attività relative al Punto Informativo per pazienti e la contestuale rimodulazione da parte dell'Ente dell'attività di stampa di materiali informativi per pazienti, rilevati in fase di monitoraggio (vedi precedente punto 6.0.1), per la progettazione in corso si è deciso di non prevedere queste attività, focalizzando il progetto stesso sulle attività meglio strutturate e che hanno dato risultati migliori nella precedente esperienza.

Gli esiti rilevati, riportati al precedente punto 6.0.1, hanno sostanzialmente confermato l'adeguatezza del progetto all'area di intervento e al contesto di riferimento.

Infine, gli esiti del monitoraggio hanno dimostrato l'impatto positivo delle attività previste sui **destinatari diretti** e sui **beneficiari**, che vengono pertanto confermati e **la cui identificazione è riportata nel successivo punto 6.4.**

6.1 PRINCIPI ISPIRATORI ED ESPERIENZE PRECEDENTI

Il progetto *Cure leggere... Leggere cura! Nuove voci in ospedale* nasce in un contesto particolarmente attivo sul fronte dell'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero e della promozione della salute, in risposta ad una serie di tendenze affermatesi a livello internazionale proprio su questi temi. Particolarmente importante è la ridefinizione del concetto di salute in chiave bio-psico-sociale, cioè di salute come qualcosa di più della sola assenza di malattie (cfr. ad es. Organizzazione Mondiale della Sanità, Carta di Ottawa 1986: "La promozione della salute è il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla. Per raggiungere uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, un individuo o un gruppo deve essere capace di identificare e realizzare le proprie aspirazioni, di soddisfare i propri bisogni, di cambiare l'ambiente circostante o di farvi fronte. La salute è quindi vista come una risorsa per la vita quotidiana, non è l'obiettivo del vivere. La salute è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche. Quindi la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere").

La constatazione di tali tendenze e problematiche ha portato l'Ente allo studio e alla realizzazione di iniziative che fin da subito hanno avuto l'obiettivo di rispondere alle esigenze connesse con l'identificazione del concetto di salute come completo benessere bio-psico-sociale. Tra queste iniziative rientrano:

- la volontà di offrire anche ai pazienti e ai loro familiari la possibilità di continuare ad usufruire di servizi comunemente disponibili per la cittadinanza, come ad esempio un servizio di prestito libri;
- la lettura ad alta voce come momento ricreativo, di relazione, socializzazione e condivisione di esperienze e

vissuti.

Inoltre, la stessa IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) ha emanato specifiche linee guida in merito ai servizi bibliotecari per lettori in difficoltà, come ad esempio i pazienti ricoverati in ospedale, per i quali viene caldeggiata l'istituzione di servizi finalizzati sia alla fornitura di informazioni sulla salute, sia all'offerta di attività ricreative e di svago per i pazienti stessi e per i loro familiari (cfr. Biblioteche per tutti. Servizi per lettori in difficoltà, a cura della Commissione Nazionale Biblioteche Pubbliche. Roma, AIB, 2007).

Nel corso degli anni l'Ente ha realizzato le seguenti iniziative:

- **Anno 2003:** per alcuni mesi l'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO), in collaborazione con il sistema delle Biblioteche comunali istituisce un servizio di prestito libri e riviste per letture "di svago" in uno solo dei reparti ospedalieri.
- **Anno 2005:** avvio del progetto aziendale "La Biblioteca per i Pazienti". Tale progetto, nato per iniziativa della Biblioteca Medica, prevede l'istituzione di un Punto Informativo per pazienti e familiari, presso il quale sia possibile ottenere informazioni di qualità sulla salute e prevede, inoltre, la realizzazione di servizi di svago, a cura dei volontari del Servizio Civile Nazionale dell'omonimo progetto "La Biblioteca per i Pazienti" (ottobre 2005/ottobre2006), indirizzati a pazienti ricoverati medio-lungodegenti o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital presso il day hospital oncologico. Su questo fronte vengono realizzati servizi di prestito libri (in collaborazione con la *Biblioteca Panizzi* di Reggio Emilia, ente partner del progetto, il cui apporto è fondamentale per la fornitura dello stock di libri destinato al prestito) e di lettura ad alta voce negli spazi di soggiorno/attesa di alcuni reparti della struttura ospedaliera (2 reparti di Medicina, Lungodegenza, Day Hospital Oncologico, Pediatria, Pneumologia).
- **Ottobre 2006 - novembre 2007:** si inizia un'attività di coinvolgimento di volontari disponibili a partecipare alle iniziative di svago per pazienti. Alcuni iscritti dell'*Associazione Vittorio Lodini per la ricerca in chirurgia ONLUS* e del Progetto Comunale *Baobab/Spazio giovani scritture* collaborano con il personale della Biblioteca Medica per portare avanti le attività di lettura ad alta voce e di prestito libri per pazienti, riunite sotto il nome "Cure leggere... Leggere cura!". Continua la collaborazione con la *Biblioteca Panizzi* di Reggio Emilia per la fornitura di libri destinati al servizio di prestito.
- **Novembre 2007 - novembre 2008:** le attività ricreative per i pazienti continuano grazie all'attività dei volontari del Servizio Civile Nazionale del progetto "Cure leggere... Leggere cura! – La biblioteca entra in ospedale" e il contributo dei volontari dell'*Associazione Vittorio Lodini* e del Progetto *Baobab* precedentemente citati. Continua la collaborazione con la *Biblioteca Panizzi* di Reggio Emilia. L'esperienza del precedente progetto di Servizio Civile "La Biblioteca per i Pazienti" viene rimodulata in base alle criticità emerse dall'attività di monitoraggio delle attività e dai suggerimenti raccolti da utenti e operatori (esclusione di alcuni reparti dalle attività, coinvolgimento di nuovi reparti, modifiche al "format" utilizzato per la realizzazione delle attività di lettura ad alta voce, scelta di nuove tipologie testuali per la realizzazione delle letture, definizione di nuovi parametri per la scelta dello stock di libri destinati al prestito, ecc.)
- **Novembre 2008 – Marzo 2009:** proseguono le attività a regime ridotto, vista la rinuncia praticamente immediata, causa impegni legati al corso di studi frequentato, delle volontarie selezionate per il progetto di Servizio Civile "Cure leggere... Leggere cura! – Lettura e benessere". Le attività realizzate sono state a cura di personale in servizio presso la Biblioteca Medica, volontari dell'*Associazione Vittorio Lodini* e volontari del Progetto Comunale *Baobab/Spazio giovani scritture*, precedentemente citati.
- **Dicembre 2009 – gennaio 2012:** da fine 2009 riprendono le attività, come previsto dal progetto di Servizio Civile "Cure leggere... Leggere cura!", continua la collaborazione degli enti partner (*Associazione Vittorio Lodini*, Progetto Comunale *Baobab/Spazio giovani scritture*, *Biblioteca Panizzi*); vengono introdotte novità nelle attività previste per i volontari del Servizio Civile, anche in base ad alcuni suggerimenti emersi durante l'attività di monitoraggio (letture al letto di pazienti che non possono alzarsi, prestito di audiolibri per pazienti ipovedenti, collaborazione nelle attività del Punto Informativo per pazienti, ecc.). Le attività continuano senza soluzione di continuità grazie alla partecipazione dei volontari delle Associazioni collaboranti e all'avvio del progetto di Servizio Civile Nazionale "Cure leggere... Leggere cura! Se siete pazienti leggiamo qualcosa..." (gennaio 2011-gennaio 2012).
- **Gennaio 2012 - Aprile 2012:** la fine del progetto di Servizio Civile Nazionale "Cure leggere... Leggere cura! Se siete pazienti leggiamo qualcosa..." coincide con una temporanea sospensione delle attività, necessaria per fare il punto della situazione su coordinamento delle attività, reparti coinvolti, grado di coinvolgimento delle associazioni collaboranti, modalità e tempistiche di realizzazione delle attività così come rimodulate nel progetto di Servizio Civile Nazionale "Cure leggere... Leggere cura! La biblioteca per i pazienti" con avvio in aprile 2012.
- **Aprile 2012 – Marzo 2013:** Avvio del progetto di Servizio Civile Nazionale "Cure leggere... Leggere cura! La biblioteca per i pazienti". Con la collaborazione degli enti partner (*Associazione Vittorio Lodini*, Progetto Comunale *Baobab/Spazio giovani scritture*, *Biblioteca Panizzi*) riprendono le attività previste, in particolare la realizzazione di letture ad alta voce e il servizio di prestito libri/audiolibri su richiesta per pazienti e familiari.
- **Aprile 2013 – Febbraio 2014:** continua il servizio di prestito libri/audiolibri su richiesta per pazienti e

familiari a cura del personale della Biblioteca Medica. Da giugno 2013 riprende con regolarità la realizzazione delle letture ad alta voce grazie alla collaborazione dell'ente partner *Associazione Vittorio Lodini*. In considerazione della disponibilità dei volontari dell'associazione, l'attività viene ridimensionata rispetto ai periodi di servizio dei volontari SCN e viene realizzato un incontro di lettura a settimana in due soli reparti dell'ospedale alternativamente.

- **Febbraio 2014 – Luglio 2014:** primi mesi di attività del progetto “Cure leggere... Leggere cura! Voci e parole in ospedale”. La collaborazione tra volontari SCN e volontari delle associazioni collaboranti, in particolare dell'*Associazione Vittorio Lodini*: le attività ritornano a pieno regime, aumenta il numero degli incontri di lettura realizzati, vengono coinvolti tutti i reparti nei quali era prevista la realizzazione delle attività, riprende il servizio di prestito/libri audiolibri.

6.2 DEFINIZIONE DEL CONTESTO E DELL'AREA DI INTERVENTO

Il progetto *Cure leggere... Leggere cura! Nuove voci in ospedale* opererà **nell'ambito della principale struttura ospedaliera della Provincia di Reggio Emilia** (534.246 abitanti – fonte: ISTAT, dati aggiornati a gennaio 2014), **nonché unica azienda ospedaliera del Comune di Reggio Emilia** (172.457 abitanti – fonte: ISTAT, dati aggiornati a gennaio 2014), mentre altre strutture ospedaliere (facenti, però, capo all'Azienda Unità Sanitaria Locale) sono dislocate sul territorio provinciale.

L'**area di intervento del progetto** è costituita dall'**assistenza indirizzata sia a pazienti ricoverati in regime di degenza ordinaria, sia in regime di day hospital.**

6.3 ANALISI DEL CONTESTO E DELL'AREA DI INTERVENTO

Come si è visto nel precedente punto 6.1, il progetto opera nell'ambito dell'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero e della promozione della salute, in risposta sia a tendenze affermatesi a livello nazionale e internazionale, sia a bisogni emersi a livello locale e rilevati durante la realizzazione di esperienze precedenti (vedi successivo punto 6.5 “*Rilevazione della domanda dei servizi offerti dal progetto e definizione degli indicatori*”).

L'**analisi del contesto** ha tenuto conto del fatto che i problemi legati ad una scarsa umanizzazione dell'ambiente ospedaliero sono sentiti in particolar modo dalle persone costrette a passare molto tempo in ospedale o perché ricoverate per periodi medio-lunghi o perché sottoposte ad attività terapeutiche in regime di day hospital (di breve durata, ma regolari nel tempo, come ad esempio sedute di chemioterapia a cadenza settimanale o quindicinale). Il dato rilevante relativo all'incidenza delle patologie di tipo oncologico (**9.898 dimissioni con diagnosi principale di tumore, benigno o maligno, pari al 22,2% delle 44.555 dimissioni totali nell'anno 2013** – fonte: Banca dati SDO, Regione Emilia-Romagna. Elaborazione del 25/07/2014) ha confermato la scelta realizzata negli anni precedenti di identificare nel Day Hospital Oncologico uno dei reparti presso i quali realizzare una parte delle attività previste dal progetto. Rispetto alle esperienze precedenti è stata, inoltre, confermata l'analisi del contesto sulla base di:

a) caratteristiche operative e logistiche dei reparti della struttura

b) durata media delle degenze dei reparti

Tale analisi ha portato alla riconferma delle scelte effettuate negli anni precedenti, ovvero:

a) esclusione dalle attività dei reparti chirurgici e di terapia intensiva, per le particolari condizioni critiche dei pazienti ricoverati;

b) coinvolgimento dei reparti di area medica: nell'anno 2013, a fronte di una durata media dei ricoveri in degenza ordinaria pari a circa 7 giorni, i ricoveri nei reparti di Medicina hanno raggiunto una degenza media pari a circa 10 giorni, per arrivare ai circa 13 giorni della Neurologia, ai circa 14 giorni della Medicina ad indirizzo oncologico e ai circa 30 giorni di media per i ricoveri dei lungodegenti (fonte: Banca dati SDO, Regione Emilia-Romagna. Elaborazione del 25/07/2014).

L'esperienza maturata negli anni precedenti ha poi favorito la riflessione sulla possibilità di coinvolgere nelle attività alcuni altri reparti della struttura ospedaliera, attraverso la realizzazione di attività “su richiesta” che possono rispondere ai bisogni di singoli utenti anche qualora si trovino in reparti esclusi dalla pianificazione regolare delle attività a causa delle proprie caratteristiche logistiche e operative.

6.4 IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI

In base alle diverse valutazioni effettuate in merito all'analisi del contesto, sono stati identificati destinatari diretti e beneficiari come di seguito riportato.

Destinatari diretti: sono i pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital presso il day hospital

oncologico. Sono previste attività anche per pazienti che si trovino in condizioni particolari, ad esempio i pazienti ipovedenti (per i quali è stata prevista un'attività di prestito di audiolibri) o i pazienti a mobilità particolarmente ridotta (per i quali è prevista un'attività di lettura ad alta voce direttamente al letto e su richiesta).

Beneficiari:

- i familiari e, in generale, tutte le persone che prestano assistenza ai pazienti individuati come destinatari diretti, in quanto possono essi stessi usufruire delle attività previste per i pazienti. Essi possono, inoltre, vedere in parte alleggerito il proprio impegno nell'assistenza al paziente nei momenti di svolgimento delle attività ricreative previste dal progetto;
- gli operatori sanitari, poiché anch'essi possono vedere alleggerito, anche se in misura ridotta, il proprio impegno nell'assistenza ai pazienti (nei suoi aspetti non prettamente sanitari) durante i momenti di svolgimento delle attività ricreative previste dal progetto;
- sono inoltre da considerarsi beneficiari delle attività previste dal progetto i volontari delle associazioni collaboranti (nonché i volontari in Servizio Civile), che hanno la possibilità di svolgere un'azione socialmente utile, generalmente molto apprezzata, nonché particolarmente intensa e gratificante dal punto di vista relazionale ed emotivo.

6.5 RILEVAZIONE DELLA DOMANDA DEI SERVIZI OFFERTI DAL PROGETTO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI

Nella riprogettazione delle attività, l'analisi di contesto e area di intervento è stata accompagnata da una rilevazione dei bisogni dei servizi offerti dal progetto.

Come strumento di rilevazione della **domanda dei servizi offerti dal presente progetto**, si è ritenuto di utilizzare l'attività di monitoraggio effettuata su pazienti, familiari e operatori nell'ambito dei precedenti progetti di Servizio Civile presentati (vedi punto 6.1), dei quali il presente progetto si configura come l'ideale continuazione. I questionari di monitoraggio delle attività utilizzati negli anni passati hanno permesso di adattare le iniziative messe in atto sulla base delle criticità e dei suggerimenti emersi. Inoltre, proprio la verifica del gradimento espresso dagli utenti verso le iniziative proposte, nonché la manifestazione della volontà di partecipare nuovamente alle stesse si sono configurati come uno **strumento di rilevamento della domanda dei servizi** da parte degli utenti.

A) Rilevamento su pazienti e familiari (dati complessivi)

Ora che ha partecipato all'iniziativa, Le farebbe piacere ripetere questa esperienza durante il periodo della Sua degenza (o durante il periodo di degenza della persona che accompagna)?¹					
<i>Periodo di servizio Volontari SCN →</i>	<i>2005 /2006</i>	<i>2007 /2008</i>	<i>2009 /2010</i>	<i>2011/ 2012</i>	<i>2012 /2013</i>
Lecture ad alta voce	Si 93,3 %	Si 91,0 %	Si 97,0 %	Si 100,0 %	Si 96,0
Prestito libri	Si 83,3 %	Si 85,3 %	Si 75,0 %	Si 100,0 %	non rilevato

¹ nel rilevamento 2005/2006 la domanda posta era "Le farebbe piacere ripetere questa esperienza durante il periodo della Sua degenza?"

B) Rilevamento sugli operatori dei reparti coinvolti nella realizzazione delle attività (dati complessivi):

In che misura le attività di lettura ad alta voce e prestito libri Le sono sembrate:					
<i>Periodo di servizio Volontari SCN →</i>	<i>2005 /2006</i>	<i>2007 /2008</i>	<i>2009 /2010</i>	<i>2011/ 2012</i>	<i>2012 /2013</i>
Utili ai pazienti					
Moltissimo	29 %	31,5 %	13,4 %	32,7 %	22,4 %
Molto	63 %	43,5 %	62,7 %	59,2 %	58,6 %
Altre risposte	8 %	25 %	23,9 %	8,1 %	19 %
Utili ai familiari					
Moltissimo	11 %	16,8 %	7,5 %	27,6 %	6,9 %
Molto	68 %	45,1 %	56,7 %	52,0 %	48,3 %
Altre risposte	21 %	28,3 %	35,9 %	20,4	44,8 %
Ritiene che l'iniziativa sia da:					
<i>Periodo di servizio Volontari SCN →</i>	<i>2005 /2006</i>	<i>2007 /2008</i>	<i>2009 /2010</i>	<i>2011/ 2012</i>	<i>2012 /2013</i>
Potenziare	50 %	39 %	49,3 %	46,9 %	44,8 %
Mantenere inalterata	39 %	32 %	34,3 %	42,9 %	34,5 %
Altre risposte	11 %	29%	16,5 %	10,2 %	20,7 %

Poiché, come risulta anche dal punto 6.4, tra i beneficiari del progetto figurano anche gli stessi volontari in Servizio Civile, nell'analisi del contesto e nella rilevazione dei bisogni, sono stati presi in considerazione anche le ricadute dei precedenti progetti sui giovani in Servizio Civile. L'analisi di quanto emerso dalle attività di monitoraggio effettuate e dalle "impressioni di fine servizio" dei volontari dei progetti precedenti hanno, permesso di valutare quanto le attività realizzate siano importanti per i giovani in Servizio Civile: i volontari hanno valutato positivamente le iniziative messe in atto, sia perché hanno permesso loro di entrare in contatto con realtà prima sconosciute, sia perché li hanno portati ad affrontare quelli che credevano essere i propri limiti e a "mettersi in gioco". L'esperienza di Servizio Civile Nazionale è stata, poi, descritta come positiva e formativa da giovani che hanno partecipato a progetti precedenti (cfr. anche precedente punto 6.0.1). Questo progetto nasce, perciò, anche dalla volontà di offrire ad altri giovani la possibilità di entrare in contatto con una parte della società nella quale vivono, rappresentata da persone che stanno attraversando una fase delicata della propria vita e nei confronti delle quali possono realizzare qualcosa di concretamente utile mettendo a frutto il proprio potenziale creativo e comunicativo-relazionale.

Gli **indicatori di riferimento** utilizzati, sono sostanzialmente gli stessi previsti per i progetti precedenti (vedi punto 6.1):

- numero degli incontri di lettura ad alta voce realizzati
- numero di richieste effettuate dai pazienti per la realizzazione di letture al letto
- numero di utenti coinvolti
- numero di visite ai reparti per l'attività di prestito libri/audiolibri e numero di prestiti effettuati
- numero di servizi di prestito libri/audiolibri effettuati "su richiesta", anche da parte di reparti non coinvolti nelle attività regolarmente pianificate e relativo numero di libri/audiolibri prestati
- livello di gradimento manifestato dai volontari nei confronti del servizio.
- livello di gradimento delle attività da parte della popolazione target del progetto
- livello di gradimento ed eventuali proposte di modifica da parte degli operatori sanitari dei reparti coinvolti nell'iniziativa

Degli ultimi due indicatori si è già dato conto in precedenza, mentre i restanti vengono riportati nella tabella sottostante. Essa rappresenta la **situazione di partenza (situazione data)** sulla quale il presente progetto si troverà ad incidere, e riporta la situazione relativa al contesto negli ultimi anni, in particolare: periodo gennaio 2011 / gennaio 2012 (anno di svolgimento di un progetto di servizio civile con la partecipazione di 4 volontari[§]), periodo aprile 2012 / marzo 2013 (anno di svolgimento di un progetto di servizio civile con la partecipazione di 3 volontari), periodo giugno 2013 / febbraio 2014 (mesi di svolgimento delle attività senza la partecipazione di volontari del servizio civile), periodo febbraio 2014 / luglio 2014 (primi mesi di svolgimento di un progetto di servizio civile con la partecipazione di 4 volontari).

DESCRIZIONE OBIETTIVI	INDICATORI	GEN 2011 / GEN 2012 Prog. SCN 2011/2012 [N. 4 volontari [§] - con collaboraz. associazioni]	APR 2012 / MAR 2013 Prog. SCN 2012/2013 [N. 3 volontari - con collaboraz. associazioni]	APR 2013 / FEB 2014 [Solo volontari associazioni collaboranti + personale Biblioteca Medica per prestito libri] (APR 2013 / GIU 2013: attività sospese)	FEB 2014 / LUG 2014 Inizio Prog. SCN 2014/2015 [N. 4 volontari - con collaboraz. associazioni]
Offrire momenti di svago, relazione e socializzazione attraverso la lettura ad alta voce ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital.	Numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati	93	121	33	68
	Numero di utenti presenti agli incontri di lettura	534	744	215	342
	Numero di richieste per la realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti	0	Attività non realizzata (vedi successivo commento alla tabella)	Attività sospesa	Attività in fase di attivazione

Offrire ai pazienti ricoverati la possibilità di accedere ad un servizio di prestito libri/audiolibri, sia programmato, sia su richiesta pervenuta da parte di pazienti, familiari o del personale di reparto.	Numero di visite ai reparti per l'attività di prestito libri/audiolibri	31	Attività non realizzata (vedi successivo commento alla tabella)	Attività sospesa	21
	Numero di prestiti effettuati	132			112
	Numero di richieste di prestito libri/audiolibri pervenute	4	24	6	5
	Numero di prestiti effettuati su richiesta	13	45	9	8
Promuovere nei giovani e, di conseguenza, nella comunità un concetto di salute inteso non in senso meramente biomedico, bensì bio-psico-sociale..	Percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive	///	Dato da rilevare
Promuovere nei giovani la consapevolezza del proprio potenziale creativo, comunicativo e relazionale e delle proprie capacità nel fare qualcosa di concreto e utile per gli altri.	Percentuale di valutazioni positive rispetto alla "personalizzazione" delle attività, alle conoscenze apprese e dai volontari sul tema della comunicazione e della relazione con i pazienti durante le attività nei reparti.	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive	///	Dato da rilevare
	Percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive	///	Dato da rilevare

§ 3 volontari da novembre 2011.

6.6 OFFERTA DI SERVIZI ANALOGHI A QUELLI PROPOSTI DAL PROGETTO

Come già specificato nel precedente punto 6.2, l'**area di intervento del progetto** è costituita dell'**assistenza indirizzata sia a pazienti ricoverati in regime di degenza ordinaria, sia in regime di day hospital**. In tale attività assistenziale sono impegnati in primo luogo i professionisti sanitari dell'Ente e, in secondo luogo, alcune associazioni di volontariato che operano all'interno dell'Ente e che si occupano di assistenza e di attività direttamente indirizzate ai pazienti o ai loro familiari. Per quanto riguarda **l'offerta di servizi analoghi a quelli proposti nel presente progetto**, si precisa, però, che nessuna delle associazioni di cui sopra offre a pazienti e familiari i servizi offerti dal progetto di Servizio Civile *Cure leggere... Leggere cura! Nuove voci in ospedale* (eccezion fatta per *l'Associazione Vittorio Lodini* e per il Progetto Comunale *Baobab / spazio giovani scritte* che, in qualità di partner del progetto, come riportato nel box 24, collaborano alle attività svolte dai giovani in Servizio Civile).

7) *Obiettivi del progetto:*

7.0.1 SINTESI DEGLI ESITI DEL MONITORAGGIO INTERNO E RELATIVE RICADUTE SULLA PROGETTAZIONE, COME PREVISTO DALLA D.G.R. 595/2014 - Progetto di Servizio Civile finanziato nel bando 2011 (progetti presentati entro il 28/03/2011) “Cure leggere... Leggere cura! La biblioteca per i pazienti”.

Come previsto in sede progettuale, l'ente ha utilizzato diversi strumenti per il monitoraggio interno delle attività sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (rilevazioni mensili delle attività realizzate, questionari di gradimento delle attività rivolti ad utenti e personale, somministrazione ai giovani di questionari sulla formazione specifica, colloqui *in itinere* con i giovani e colloquio finale sulla valutazione dell'esperienza di servizio civile vista nel suo complesso). Inoltre, in relazione all'attività di monitoraggio svolta in ambito Co.Pr.E.S.C., giovani e OLP hanno regolarmente compilato i questionari previsti e l'ente ha partecipato con regolarità agli incontri del Gruppo di Lavoro sul Monitoraggio.

Nello specifico, per quanto riguarda il monitoraggio quantitativo delle attività, si è tenuto conto degli indicatori previsti andando a rilevare dati come il numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati, il numero di persone presenti agli incontri, il numero di servizi di prestito libri/audiolibri realizzati ecc.

Le attività si sono svolte sostanzialmente come previsto in fase di stesura del progetto. Eventuali discrepanze rispetto a quanto preventivato sono dovute ad una parziale riprogrammazione di tempi e modi di realizzazione delle attività in seguito ai seguenti fattori:

- ritardato avvio in servizio dei volontari;
- formazione generale concentrata in un periodo di tempo più ristretto rispetto al solito, ma svolta in modo più intensivo;
- avvio differito di uno dei 3 volontari a causa di un subentro;
- conseguente riorganizzazione della formazione specifica;
- mutate esigenze organizzative dell'ente.

Per quanto riguarda le attività previste dal progetto, tra le principali azioni correttive intraprese in corso d'opera e legate ai motivi contingenti di cui sopra rientrano il non coinvolgimento di uno dei reparti originariamente previsti per la realizzazione delle attività, nonché la decisione di valorizzare l'attività da tempo maggiormente consolidata, cioè le letture ad alta voce, vista anche la buona predisposizione dei giovani in servizio.

Si riporta qui di seguito una tabella riassuntiva del monitoraggio delle attività a partire dagli indicatori/obiettivi.

OBIETTIVO		INDICATORI	RISULTATI ATTESI (su base annua)	RISULTATI OTTENUTI
N.	Descrizione			
1	Offrire momenti di svago, relazione e socializzazione attraverso la lettura ad alta voce ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital.	Numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati	50	121
		Numero di utenti presenti agli incontri di lettura	350	744
		Numero di richieste per la realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti	20	Attività non realizzata (vedi successivo commento alla tabella)
2	Offrire ai pazienti ricoverati la possibilità di accedere ad un servizio di prestito libri/audiolibri, sia programmato, sia su richiesta pervenuta da parte di pazienti, familiari o del personale di reparto.	Numero di visite ai reparti per l'attività di prestito libri/audiolibri	50	Attività non realizzata (vedi successivo commento alla tabella)
		Numero di prestiti effettuati	150	
		Numero di richieste di prestito libri/audiolibri pervenute	20	24
		Numero di prestiti effettuati su richiesta	25	45
3	Promuovere nei giovani e, di conseguenza, nella comunità un concetto di salute inteso non in senso meramente biomedico, bensì bio-psico-sociale..	Percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive

4	Offrire ai pazienti la possibilità di ottenere informazioni di qualità sulla salute , al fine di favorire la partecipazione attiva del paziente al proprio percorso diagnostico e/o terapeutico e il miglioramento del rapporto medico-paziente.	Numero di richieste di informazioni pervenute al Punto Informativo	Mantenimento dei risultati [rispetto ad annualità di SCN precedente]	68 richieste nel periodo di attività dei volontari (+36%)
		Numero documenti informativi per pazienti prodotti	Mantenimento dei risultati [rispetto ad annualità di SCN precedente]	Attività sospesa
5	Promuovere nei giovani la consapevolezza del proprio potenziale creativo, comunicativo e relazionale e delle proprie capacità nel fare qualcosa di concreto e utile per gli altri .	Percentuale di valutazioni positive rispetto alla “personalizzazione” delle attività, alle conoscenze apprese e dai volontari sul tema della comunicazione e della relazione con i pazienti durante le attività nei reparti.	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive
		Percentuale di valutazioni positive dell’esperienza da parte dei volontari attraverso l’attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive

Dai dati riportati in tabella è possibile constatare come il numero delle letture ad alta voce realizzate sia notevolmente superiore a quanto preventivato in sede di stesura del progetto (121 incontri di lettura contro i 50 previsti). Notevole, di conseguenza, anche il risultato relativo alla presenze degli utenti agli incontri di lettura (744 contro i 350 attesi). Visto l’esiguo numero di volontari in servizio, si è preferito concentrare i loro sforzi sulle letture collettive, tralasciando l’attivazione dell’attività di lettura al letto su richiesta da parte dei pazienti. Al contrario, per quanto riguarda il prestito libri/audiolibri, si è deciso di investire maggiormente sull’attività di prestito a richiesta (che permette di ottimizzare l’organizzazione delle attività stesse) e di non attivare il servizio di prestito libri classico, sempre considerando l’esiguo numero di volontari in servizio. In particolare, nonostante l’attività non sia stata particolarmente pubblicizzata (come si è detto si è deciso di valorizzare al massimo l’attività di lettura ad alta voce), i risultati ottenuti sono comunque stati superiori a quanto previsto in fase di progettazione, sia per quanto riguarda il numero di richieste pervenute (24 contro 20), sia per quanto riguarda il numero di libri/audiolibri dati in prestito (45 contro 25).

Infine, in merito alle attività relative al Punto Informativo per pazienti, si sottolinea che esse, come da progetto, hanno visto un coinvolgimento solo marginale dei volontari in Servizio Civile, ma comunque sufficiente per favorire il raggiungimento e il superamento degli obiettivi previsti in fase di progettazione per quanto riguarda l’incremento degli accessi al servizio. La stampa di documenti informativi per pazienti prodotti dal Punto Informativo è stata invece sospesa per precise scelte di rimodulazione di questa specifica attività da parte dell’Ente.

Il monitoraggio ha evidenziato come questo progetto abbia garantito per l’Ente risultati molto buoni sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo e ha permesso di confermare quanto rilevato anche grazie alle esperienze precedenti (cfr. successivo punto 6.1) in merito all’importanza dell’apporto dei volontari in Servizio Civile Nazionale alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

Inoltre, come previsto dal progetto e come già realizzato negli anni passati, vista la natura particolarmente complessa dell’Ente, le ricadute del progetto sull’Ente stesso sono state misurate anche attraverso un questionario di gradimento rivolto agli operatori dei reparti coinvolti nell’iniziativa.

Gli esiti dell’indagine sono risultati positivi: per il 44,8% del campione l’attività è addirittura da potenziare, mentre per il 34,5% è da mantenere inalterata. Inoltre: per l’81% del campione le attività sono “moltissimo” o “molto” utili ai pazienti.

La rilevazione delle ricadute del progetto sui giovani in servizio è stata effettuata attraverso la somministrazione dei questionari di inizio, metà e fine servizio predisposti e condivisi dal Co.Pr.E.S.C., nonché attraverso colloqui *in itinere* e un colloquio finale, come previsto dal piano di monitoraggio del progetto stesso.

Dai questionari di fine servizio Co.Pr.E.S.C. è emerso che il progetto è risultato essere migliore o in linea con le aspettative dei volontari. La partecipazione al progetto è stata poi descritta, ad esempio, come occasione di crescita a livello personale e come opportunità di svolgimento di un servizio utile alla comunità. Dai colloqui *in itinere* e, in particolare, dal colloquio finale è emerso che, nonostante qualche criticità, l’esperienza di Servizio Civile è risultata positiva e formativa, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti relazionali, e sostanzialmente in

linea con le aspettative dei volontari. Molto buono anche il gradimento espresso dai giovani in servizio nei confronti della formazione specifica.

Per quanto riguarda le ricadute sulla comunità si è proceduto alla rilevazione del gradimento delle attività di lettura ad alta voce tramite questionari rivolti agli utenti. La rilevazione ha dato ottimi risultati e in particolare si segnala il dato relativo alla domanda “Ora che ha partecipato all’iniziativa, Le farebbe piacere ripetere questa esperienza durante il periodo della Sua degenza (o durante il periodo di degenza della persona che accompagna)?”, alla quale ha risposto “Sì” il 96% (mentre il 4% non ha fornito nessuna risposta).

Per quanto riguarda la rilevazione del gradimento dell’attività di prestito libri, invece, non è stato possibile effettuare un’analisi significativa a causa dello scarso numero di questionari restituiti dagli utenti.

7.0.2 Ricadute sulla progettazione in corso

I risultati del monitoraggio sopra riportati sono da considerarsi molto positivi per quanto riguarda le ricadute delle attività su Ente, giovani in servizio e comunità. L’impianto progettuale è stato confermato nei suoi elementi sostanziali, cioè il nucleo di attività che vengono portate avanti ormai da alcuni anni (vedi punto 6.1). Visti, però, il coinvolgimento marginale dei volontari del Servizio Civile nelle attività relative al Punto Informativo per pazienti e la contestuale rimodulazione da parte dell’Ente dell’attività di stampa di materiali informativi per pazienti, rilevati in fase di monitoraggio (vedi precedente punto 7.0.1), per la progettazione in corso si è deciso di non prevedere queste attività, focalizzando il progetto stesso sulle attività meglio strutturate e che hanno dato risultati migliori nella precedente esperienza.

Gli esiti rilevati, riportati al precedente punto 7.0.1, hanno sostanzialmente confermato l’adeguatezza del progetto all’area di intervento e al contesto di riferimento.

Infine, gli esiti del monitoraggio hanno dimostrato l’impatto positivo delle attività previste sui **destinatari diretti** e sui **beneficiari**, che vengono pertanto confermati e **la cui identificazione è riportata al punto 6.4**.

7.1 OBIETTIVI DEL PROGETTO

La definizione degli obiettivi e dei risultati attesi (situazione di arrivo) del progetto ha tenuto conto delle analisi presentate nei precedenti punti e box e si esplicita nella tabella seguente. Per favorire un migliore confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi (situazione di partenza e situazione di arrivo) si riportano i dati riferiti al periodo di svolgimento del progetto di Servizio Civile finanziato nel bando 2011 “Cure leggere... Leggere cura! La biblioteca per i pazienti...” (periodo di servizio dei volontari SCN: aprile 2012 – marzo 2013), ultimo progetto di Servizio Civile concluso. A completamento dell’analisi della situazione di partenza sulla quale insisterà il presente progetto, rimangono validi i dati presentati al precedente box 6 e le sintesi dell’attività di monitoraggio riportate, così come previsto dalla D.G.R. 595/2014.

CRITICITÀ	OBIETTIVO		INDICATORI	RISULTATI OTTENUTI	RISULTATI ATTESI (su base annua)
	N.	Descrizione		Periodo servizio volontari SCN apr 2012 / mar 2013 (Vedi box 6)	
Umanizzazione dell’ambiente ospedaliero e promozione della salute (→ scarsa offerta di momenti ricreativi per i pazienti ricoverati o sottoposti a terapie in regime di day hospital; impossibilità per i pazienti di accedere a servizi offerti alla cittadinanza come ad es. prestito libri; la salute come tema che riguarda tutti; ricovero ospedaliero come “fase” che può essere resa meno critica per le persone che la stanno attraversando)	1	Offrire momenti di svago, relazione e socializzazione attraverso la lettura ad alta voce ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital.	Numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati	121	100
			Numero di utenti presenti agli incontri di lettura	744	500
			Numero di richieste per la realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti	Attività non realizzata	20

	2	Offrire ai pazienti ricoverati la possibilità di accedere ad un servizio di prestito libri/audiolibri, sia programmato, sia su richiesta pervenuta da parte di pazienti, familiari o del personale di reparto.	Numero di visite ai reparti per l'attività di prestito libri/audiolibri	Attività non realizzata	50
			Numero di prestiti effettuati		150
			Numero di richieste di prestito libri/audiolibri pervenute	24	20
			Numero di prestiti effettuati su richiesta	45	20
	3	Promuovere nei giovani e, di conseguenza, nella comunità un concetto di salute inteso non in senso meramente biomedico, bensì bio-psico-sociale .	Percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive
Offerta ai giovani di un servizio nel quale potersi "mettere in gioco" e nel quale potersi confrontare con situazioni particolarmente formative, come già sperimentato nelle iniziative precedenti, e che permetta loro di incidere direttamente sul proprio tessuto sociale.	4	Promuovere nei giovani la consapevolezza del proprio potenziale creativo, comunicativo e relazionale e delle proprie capacità nel fare qualcosa di concreto e utile per gli altri.	Percentuale di valutazioni positive rispetto alla "personalizzazione" delle attività, alle conoscenze apprese e dai volontari sul tema della comunicazione e della relazione con i pazienti durante le attività nei reparti.	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive
			Percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto *Cure leggere... Leggere cura! Nuove voci in ospedale*, nato dall'analisi di cui al box 6, si propone di operare nell'ambito dell'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero e della promozione della salute, attraverso la realizzazione di letture ad alta voce e di un servizio di prestito libri/audiolibri per pazienti e familiari, in alcuni dei reparti ospedalieri individuati in base all'analisi del contesto così come descritta nel box 6. Queste attività comportano ulteriori ricadute sulla comunità e sui giovani che partecipano al progetto in qualità di volontari, grazie alla diffusione di un concetto di salute visto in chiave bio-psico-sociale e alla possibilità offerta ai giovani di mettere a frutto il proprio potenziale creativo e comunicativo-relazionale nel fare qualcosa di utile nei confronti di persone (pazienti e familiari, appunto) che stanno attraversando un periodo di potenziali fragilità e/o difficoltà. Gli obiettivi individuati (vedi precedente box 7) sulla base dell'analisi del contesto (box 6) verranno perseguiti attraverso la realizzazione di azioni e attività come qui di seguito illustrato.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

OBIETTIVO		AZIONI	ATTIVITÀ
N.	Descrizione		
1	Offrire momenti di svago, relazione e socializzazione attraverso la lettura ad alta voce ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital.	Realizzazione di letture ad alta voce negli spazi di soggiorno/attesa di reparti di degenza e day hospital	Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital
			Calendarizzazione attività.
			Scelta di testi per le letture ad alta voce.
			Preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell'incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.
			Preparazione degli spazi di soggiorno dei reparti in occasione degli incontri di lettura.
			Letture ad alta voce di testi letterari.
			Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività.
			Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.
		Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere... Leggere cura!" sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.	
		Realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti che ne facciano richiesta	Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital.
		Calendarizzazione attività.	
		Scelta e preparazione dei testi per la lettura con la realizzazione di appositi "menu di lettura" da proporre ai pazienti.	
		Preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell'incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.	

			<p>Raccolta delle richieste effettuate dai pazienti per la realizzazione di letture ad alta voce.</p> <p>Lettura ad alta voce di testi letterari al letto dei pazienti che ne facciano richiesta.</p> <p>Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività.</p> <p>Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.</p> <p>Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere... Leggere cura!" sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.</p>
2	<p>Offrire ai pazienti ricoverati la possibilità di accedere ad un servizio di prestito libri/audiolibri, sia programmato, sia su richiesta pervenuta da parte di pazienti, familiari o del personale di reparto.</p>	<p>Realizzazione di un servizio di prestito libri / audiolibri al letto dei pazienti ricoverati sia programmato, sia su richiesta pervenuta da parte di pazienti, familiari o del personale di reparto</p>	<p>Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital.</p> <p>Calendarizzazione attività</p> <p>Gestione dei rapporti con la <i>Biblioteca Panizzi</i>.</p> <p>Predisposizione dello stock di testi da destinare al servizio di prestito.</p> <p>Predisposizione e aggiornamento del catalogo testi in formato elettronico.</p> <p>Aggiornamento del catalogo cartaceo da sottoporre ai pazienti al momento della realizzazione del servizio di prestito.</p> <p>Preparazione materiale informativo sull'attività: locandine, volantini, segnalibri.</p> <p>Gestione del servizio di prestito (svolgimento attività programmata, raccolta richieste, consegna libri, gestione restituzioni, gestione catalogo elettronico).</p> <p>Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.</p> <p>Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere... Leggere cura!" sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.</p>
3	<p>Promuovere nei giovani e, di conseguenza, nella comunità un concetto di salute inteso non in senso meramente biomedico, bensì bio-psico-sociale.</p>	<p>Sensibilizzazione dei volontari e promozione di un percorso di crescita individuale attraverso la realizzazione di attività che permettano ai volontari stessi di entrare in contatto con diverse tipologie di pazienti, con i loro familiari e con i loro vissuti, come valore e obiettivo dell'azione sociale</p>	<p><i>Tutte le attività sopra riportate contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo collegato a questa azione.</i></p> <p>Colloqui individuali e di gruppo tra i volontari in Servizio Civile e il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate.</p> <p>Momenti di confronto tra i volontari in Servizio Civile e i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazioni delle attività.</p> <p>Monitoraggio delle valutazioni dei volontari rispetto all'esperienze vissute.</p>
4	<p>Promuovere nei giovani la consapevolezza</p>	<p>Creazione di un contesto operativo basato sullo scambio di opinioni tra personale e volontari,</p>	<p>Partecipazione attiva e propositiva da parte dei giovani in Servizio Civile alle attività sopra riportate.</p>

del proprio potenziale creativo, comunicativo e relazionale e delle proprie capacità nel fare qualcosa di concreto e utile per gli altri.	aperto alla riflessione sulle attività già realizzate e che offra ai volontari la possibilità di rendere unica e davvero personale l'esperienza di servizio civile.	Analisi ed eventuale attuazione delle proposte formulate da parte dei giovani in merito alle attività. Monitoraggio delle valutazioni dei volontari rispetto alla possibilità di "personalizzazione" delle attività.
	Promozione di strategie e tecniche comunicative e relazionali	Valutazione delle competenze acquisite. Momenti di confronto tra i volontari in Servizio Civile e il personale dell'Ente sulla realtà comunicativa e relazionale incontrata durante le attività.
	Promozione del confronto e della condivisione delle esperienze, sia pregresse, sia maturate <i>in itinere</i> , come momento di riflessione sui diversi aspetti del "sociale", della solidarietà, della partecipazione e della cittadinanza attiva	Colloqui individuali e di gruppo tra i volontari in Servizio Civile e il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate. Momenti di confronto tra i volontari in Servizio Civile e i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazioni delle attività. Monitoraggio delle valutazioni dei volontari rispetto all'esperienze vissute

In particolare, la tempistica di realizzazione delle attività, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati, seguirà lo schema seguente:

	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione specifica: modulo 1(vedi box 40)	■											
Formazione specifica: moduli 2-3-4-5 (vedi box 40)	■	■	■									
Formazione specifica: * moduli 6-7 (vedi box 40)	■	■	■	■	■	■	■	■	■			
Formazione generale	■	■	■	■	■	■						
Affiancamento dell'Operatore Locale di Progetto e del Referente Biblioteca di svago <i>Cure leggere... Leggere cura!</i> nella preparazione delle attività di lettura ad alta voce e di prestito libri/audiolibri <i>In relazione al raggiungimento di tutti gli obiettivi.</i>	■											
Affiancamento dell'Operatore Locale di Progetto e del Referente Biblioteca di svago <i>Cure leggere... Leggere cura!</i> nell'effettiva realizzazione delle attività di lettura ad alta voce e di prestito libri/audiolibri, in collaborazione con il personale volontario dell'Associazione Vittorio Lodini e del Progetto Comunale <i>Baobab / spazio giovani scritte.</i> <i>In relazione al raggiungimento di tutti gli obiettivi.</i>		■	■									
Normalizzazione e standardizzazione delle attività anche sulla base degli accordi presi con il personale dei reparti coinvolti. <i>In relazione al raggiungimento di tutti gli obiettivi.</i>				■								

Consolidamento, mantenimento ed eventuale correzione o miglioramento delle attività intraprese (sulla base dei dati ricavati dall'esperienza), nonché eventuale inserimento di nuove attività collegate a particolari occasioni e concordate con i volontari. <i>In relazione al raggiungimento di tutti gli obiettivi.</i>																			

* Parte dei moduli n. 6 e 7 (vedi box 40), per un totale di ore non superiore al 30% della durata complessiva della formazione generale, potrà essere erogata dopo i primi 90 giorni, ma entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto (vedi box 41).

Si precisa che la realizzazione delle attività di monitoraggio avverrà secondo la tempistica e le modalità di cui ai successivi box 20 e 42.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

AZIONE	ATTIVITÀ	RISORSE UMANE COINVOLTE
Realizzazione di letture ad alta voce negli spazi di soggiorno/attesa di reparti di degenza e day hospital	Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) PERSONALE INFERMIERISTICO DEI REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto.
	Calendarizzazione attività.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI
	Sceita di testi per le letture ad alta voce.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI
	Preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell'incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!)
	Preparazione degli spazi di soggiorno dei reparti in occasione degli incontri di lettura.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI n. 10 VOLONTARI PROGETTO BAOBAB
	Lettura ad alta voce di testi letterari.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI n. 10 VOLONTARI PROGETTO BAOBAB
	Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI n. 10 VOLONTARI PROGETTO BAOBAB
	Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)

		<ul style="list-style-type: none"> n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI
	Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere... Leggere cura!" sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.	n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!)
AZIONE	ATTIVITÀ	RISORSE UMANE COINVOLTE
Realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti che ne facciano richiesta	Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) PERSONALE INFERMIERISTICO DEI REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto.
	Calendarizzazione attività.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI
	Scelta e preparazione dei testi per la lettura con la realizzazione di appositi "menu di lettura" da proporre ai pazienti.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI
	Preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell'incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!)
	Raccolta delle richieste effettuate dai pazienti per la realizzazione di letture ad alta voce.	Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Letture ad alta voce di testi letterari al letto dei pazienti che ne facciano richiesta.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI n. 10 VOLONTARI PROGETTO BAOBAB
	Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI n. 10 VOLONTARI PROGETTO BAOBAB
	Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI
	Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere... Leggere cura!" sul sito web del progetto La Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.	n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!)

AZIONE	ATTIVITÀ	RISORSE UMANE COINVOLTE
Realizzazione di un servizio di prestito libri / audiolibri al letto dei pazienti ricoverati sia programmato, sia su richiesta pervenuta da parte di pazienti, familiari o del personale di reparto	Gestione dei contatti con i reparti di degenza / day hospital.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) PERSONALE INFERMIERISTICO DEI REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto.
	Calendarizzazione attività.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Gestione dei rapporti con la <i>Biblioteca Panizzi</i> .	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) n. 1 DIPENDENTE DELLA <i>BIBLIOTECA PANIZZI</i> (Bibliotecario o altra figura incaricata)
	Predisposizione dello stock di testi da destinare al servizio di prestito.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 1 DIPENDENTE DELLA <i>BIBLIOTECA PANIZZI</i> (Bibliotecario o altra figura incaricata)
	Predisposizione e aggiornamento del catalogo testi in formato elettronico.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (Bibliotecario o altra figura incaricata) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Aggiornamento del catalogo cartaceo da sottoporre ai pazienti al momento della realizzazione del servizio di prestito.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Preparazione materiale informativo sull'attività: locandine, volantini, segnalibri.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!)
	Gestione del servizio di prestito (svolgimento attività programmata, raccolta richieste, consegna libri, gestione restituzioni, gestione catalogo elettronico).	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) PERSONALE INFERMIERISTICO DEI REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto.
	Monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Aggiornamento della sezione relativa alla biblioteca di svago "Cure leggere... Leggere cura!" sul sito web del progetto La	n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!)

	Biblioteca per i Pazienti – Biblioteca Medica.	
AZIONE	ATTIVITÀ	RISORSE UMANE COINVOLTE
Sensibilizzazione dei volontari e promozione di un percorso di crescita individuale attraverso la realizzazione di attività che permettano ai volontari stessi di entrare in contatto con diverse tipologie di pazienti, con i loro familiari e con i loro vissuti, come valore e obiettivo dell'azione sociale	<i>Tutte le attività sopra riportate contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo collegato a questa azione.</i>	<i>Tutte le risorse umane previste per le attività sopra riportate</i>
	Colloqui individuali e di gruppo tra i volontari in Servizio Civile e il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Momenti di confronto tra i volontari in Servizio Civile e i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazione delle attività.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI n. 10 VOLONTARI PROGETTO BAOBAB n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!)
	Monitoraggio delle valutazioni dei volontari rispetto all'esperienze vissute.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
AZIONE	ATTIVITÀ	RISORSE UMANE COINVOLTE
Creazione di un contesto operativo basato sullo scambio di opinioni tra personale e volontari, aperto alla riflessione sulle attività già realizzate e che offra ai volontari la possibilità di rendere unica e davvero personale l'esperienza di servizio civile.	Partecipazione attiva e propositiva da parte dei giovani in Servizio Civile alle attività sopra riportate.	Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Analisi ed eventuale attuazione delle proposte formulate da parte dei giovani in merito alle attività.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) PERSONALE INFERMIERISTICO DEI REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto.
	Monitoraggio delle valutazioni dei volontari rispetto alla possibilità di "personalizzazione" delle attività.	<ul style="list-style-type: none"> Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!)
AZIONE	ATTIVITÀ	RISORSE UMANE COINVOLTE
Promozione di strategie e tecniche comunicative e relazionali	Valutazione delle competenze acquisite.	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Momenti di confronto tra i volontari in Servizio Civile e il personale dell'Ente sulla realtà comunicativa e relazionale	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Lèggere cura!) PERSONALE INFERMIERISTICO DEI

	incontrata durante le attività.	REPARTI COINVOLTI (Caposala o facente funzioni) quantificabile in n. 1 unità per reparto. <ul style="list-style-type: none"> • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
--	---------------------------------	--

AZIONE	ATTIVITÀ	RISORSE UMANE COINVOLTE
Promozione del confronto e della condivisione delle esperienze, sia pregresse, sia maturate <i>in itinere</i> , come momento di riflessione sui diversi aspetti del “sociale”, della solidarietà, della partecipazione e della cittadinanza attiva	Colloqui individuali e di gruppo tra i volontari in Servizio Civile e il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate.	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)
	Momenti di confronto tra i volontari in Servizio Civile e i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazione delle attività.	<ul style="list-style-type: none"> • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3) • n. 29 VOLONTARI ASSOCIAZIONE VITTORIO LODINI • n. 10 VOLONTARI PROGETTO BAOBAB • n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!)
	Monitoraggio delle valutazioni dei volontari rispetto all’esperienze vissute	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 DIPENDENTE DELLA BIBLIOTECA MEDICA (REFERENTE BIBLIOTECA DI SVAGO Cure leggere... Leggere cura!) • Volontari in Servizio Civile (vedi successivo punto 8.3)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

8.3.0.1 SINTESI DEGLI ESITI DEL MONITORAGGIO INTERNO E RELATIVE RICADUTE SULLA PROGETTAZIONE, COME PREVISTO DALLA D.G.R. 595/2014 - Progetto di Servizio Civile finanziato nel bando 2011 (progetti presentati entro il 28/03/2011) “Cure leggere... Leggere cura! La biblioteca per i pazienti”.

Come previsto in sede progettuale, l’ente ha utilizzato diversi strumenti per il monitoraggio interno delle attività sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (rilevazioni mensili delle attività realizzate, questionari di gradimento delle attività rivolti ad utenti e personale, somministrazione ai giovani di questionari sulla formazione specifica, colloqui *in itinere* con i giovani e colloquio finale sulla valutazione dell’esperienza di servizio civile vista nel suo complesso). Inoltre, in relazione all’attività di monitoraggio svolta in ambito Co.Pr.E.S.C., giovani e OLP hanno regolarmente compilato i questionari previsti e l’ente ha partecipato con regolarità agli incontri del Gruppo di Lavoro sul Monitoraggio.

Nello specifico, per quanto riguarda il monitoraggio quantitativo delle attività, si è tenuto conto degli indicatori previsti andando a rilevare dati come il numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati, il numero di persone presenti agli incontri, il numero di servizi di prestito libri/audiolibri realizzati ecc.

Le attività si sono svolte sostanzialmente come previsto in fase di stesura del progetto. Eventuali discrepanze rispetto a quanto preventivato sono dovute ad una parziale riprogrammazione di tempi e modi di realizzazione delle attività in seguito ai seguenti fattori:

- ritardato avvio in servizio dei volontari;
- formazione generale concentrata in un periodo di tempo più ristretto rispetto al solito, ma svolta in modo più intensivo;
- avvio differito di uno dei 3 volontari a causa di un subentro;
- conseguente riorganizzazione della formazione specifica;
- mutate esigenze organizzative dell’ente.

Per quanto riguarda le attività previste dal progetto, tra le principali azioni correttive intraprese in corso d’opera e legate ai motivi contingenti di cui sopra rientrano il non coinvolgimento di uno dei reparti originariamente previsti per la realizzazione delle attività, nonché la decisione di valorizzare l’attività da tempo maggiormente consolidata, cioè le letture ad alta voce, vista anche la buona predisposizione dei giovani in servizio.

Si riporta qui di seguito una tabella riassuntiva del monitoraggio delle attività a partire dagli indicatori/obiettivi.

OBIETTIVO		INDICATORI	RISULTATI ATTESI (su base annua)	RISULTATI OTTENUTI
N.	Descrizione			
1	Offrire momenti di svago, relazione e socializzazione attraverso la lettura ad alta voce ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital.	Numero di incontri di lettura ad alta voce realizzati	50	121
		Numero di utenti presenti agli incontri di lettura	350	744
		Numero di richieste per la realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti	20	Attività non realizzata (vedi successivo commento alla tabella)
2	Offrire ai pazienti ricoverati la possibilità di accedere ad un servizio di prestito libri/audiolibri, sia programmato, sia su richiesta pervenuta da parte di pazienti, familiari o del personale di reparto.	Numero di visite ai reparti per l'attività di prestito libri/audiolibri	50	Attività non realizzata (vedi successivo commento alla tabella)
		Numero di prestiti effettuati	150	
		Numero di richieste di prestito libri/audiolibri pervenute	20	24
		Numero di prestiti effettuati su richiesta	25	45
3	Promuovere nei giovani e, di conseguenza, nella comunità un concetto di salute inteso non in senso meramente biomedico, bensì bio-psico-sociale..	Percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive
4	Offrire ai pazienti la possibilità di ottenere informazioni di qualità sulla salute , al fine di favorire la partecipazione attiva del paziente al proprio percorso diagnostico e/o terapeutico e il miglioramento del rapporto medico-paziente.	Numero di richieste di informazioni pervenute al Punto Informativo	Mantenimento dei risultati [rispetto ad annualità di SCN precedente]	68 richieste nel periodo di attività dei volontari (+36%)
		Numero documenti informativi per pazienti prodotti	Mantenimento dei risultati [rispetto ad annualità di SCN precedente]	Attività sospesa
5	Promuovere nei giovani la consapevolezza del proprio potenziale creativo, comunicativo e relazionale e delle proprie capacità nel fare qualcosa di concreto e utile per gli altri.	Percentuale di valutazioni positive rispetto alla "personalizzazione" delle attività, alle conoscenze apprese e dai volontari sul tema della comunicazione e della relazione con i pazienti durante le attività nei reparti.	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive
		Percentuale di valutazioni positive dell'esperienza da parte dei volontari attraverso l'attività di monitoraggio	100 % di valutazioni positive	100 % di valutazioni positive

Dai dati riportati in tabella è possibile constatare come il numero delle letture ad alta voce realizzate sia notevolmente superiore a quanto preventivato in sede di stesura del progetto (121 incontri di lettura contro i 50 previsti). Notevole, di conseguenza, anche il risultato relativo alla presenze degli utenti agli incontri di lettura (744 contro i 350 attesi). Visto l'esiguo numero di volontari in servizio, si è preferito concentrare i loro sforzi

sulle letture collettive, tralasciando l'attivazione dell'attività di lettura al letto su richiesta da parte dei pazienti. Al contrario, per quanto riguarda il prestito libri/audiolibri, si è deciso di investire maggiormente sull'attività di prestito a richiesta (che permette di ottimizzare l'organizzazione delle attività stesse) e di non attivare il servizio di prestito libri classico, sempre considerando l'esiguo numero di volontari in servizio. In particolare, nonostante l'attività non sia stata particolarmente pubblicizzata (come si è detto si è deciso di valorizzare al massimo l'attività di lettura ad alta voce), i risultati ottenuti sono comunque stati superiori a quanto previsto in fase di progettazione, sia per quanto riguarda il numero di richieste pervenute (24 contro 20), sia per quanto riguarda il numero di libri/audiolibri dati in prestito (45 contro 25).

Infine, in merito alle attività relative al Punto Informativo per pazienti, si sottolinea che esse, come da progetto, hanno visto un coinvolgimento solo marginale dei volontari in Servizio Civile, ma comunque sufficiente per favorire il raggiungimento e il superamento degli obiettivi previsti in fase di progettazione per quanto riguarda l'incremento degli accessi al servizio. La stampa di documenti informativi per pazienti prodotti dal Punto Informativo è stata invece sospesa per precise scelte di rimodulazione di questa specifica attività da parte dell'Ente.

Il monitoraggio ha evidenziato come questo progetto abbia garantito per l'Ente risultati molto buoni sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo e ha permesso di confermare quanto rilevato anche grazie alle esperienze precedenti (cfr. successivo punto 6.1) in merito all'importanza dell'apporto dei volontari in Servizio Civile Nazionale alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

Inoltre, come previsto dal progetto e come già realizzato negli anni passati, vista la natura particolarmente complessa dell'Ente, le ricadute del progetto sull'Ente stesso sono state misurate anche attraverso un questionario di gradimento rivolto agli operatori dei reparti coinvolti nell'iniziativa.

Gli esiti dell'indagine sono risultati positivi: per il 44,8% del campione l'attività è addirittura da potenziare, mentre per il 34,5% è da mantenere inalterata. Inoltre: per l'81% del campione le attività sono "moltissimo" o "molto" utili ai pazienti.

La rilevazione delle ricadute del progetto sui giovani in servizio è stata effettuata attraverso la somministrazione dei questionari di inizio, metà e fine servizio predisposti e condivisi dal Co.Pr.E.S.C., nonché attraverso colloqui *in itinere* e un colloquio finale, come previsto dal piano di monitoraggio del progetto stesso.

Dai questionari di fine servizio Co.Pr.E.S.C. è emerso che il progetto è risultato essere migliore o in linea con le aspettative dei volontari. La partecipazione al progetto è stata poi descritta, ad esempio, come occasione di crescita a livello personale e come opportunità di svolgimento di un servizio utile alla comunità. Dai colloqui *in itinere* e, in particolare, dal colloquio finale è emerso che, nonostante qualche criticità, l'esperienza di Servizio Civile è risultata positiva e formativa, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti relazionali, e sostanzialmente in linea con le aspettative dei volontari. Molto buono anche il gradimento espresso dai giovani in servizio nei confronti della formazione specifica.

Per quanto riguarda le ricadute sulla comunità si è proceduto alla rilevazione del gradimento delle attività di lettura ad alta voce tramite questionari rivolti agli utenti. La rilevazione ha dato ottimi risultati e in particolare si segnala il dato relativo alla domanda "Ora che ha partecipato all'iniziativa, Le farebbe piacere ripetere questa esperienza durante il periodo della Sua degenza (o durante il periodo di degenza della persona che accompagna)?", alla quale ha risposto "Sì" il 96% (mentre il 4% non ha fornito nessuna risposta).

Per quanto riguarda la rilevazione del gradimento dell'attività di prestito libri, invece, non è stato possibile effettuare un'analisi significativa a causa dello scarso numero di questionari restituiti dagli utenti.

8.3.0.2 Ricadute sulla progettazione in corso

I risultati del monitoraggio sopra riportati sono da considerarsi molto positivi per quanto riguarda le ricadute delle attività su Ente, giovani in servizio e comunità. L'impianto progettuale è stato confermato nei suoi elementi sostanziali, cioè il nucleo di attività che vengono portate avanti ormai da alcuni anni (vedi punto 6.1). Visti, però, il coinvolgimento marginale dei volontari del Servizio Civile nelle attività relative al Punto Informativo per pazienti e la contestuale rimodulazione da parte dell'Ente dell'attività di stampa di materiali informativi per pazienti, rilevati in fase di monitoraggio (vedi precedente punto 8.3.0.1), per la progettazione in corso si è deciso di non prevedere queste attività, focalizzando il progetto stesso sulle attività meglio strutturate e che hanno dato risultati migliori nella precedente esperienza.

Gli esiti rilevati, riportati al precedente punto 8.3.0.1, hanno sostanzialmente confermato l'adeguatezza del progetto all'area di intervento e al contesto di riferimento.

Infine, gli esiti del monitoraggio hanno dimostrato l'impatto positivo delle attività previste sui **destinatari diretti** e sui **beneficiari**, che vengono pertanto confermati e **la cui identificazione è riportata al punto 6.4**. In Poiché i risultati del monitoraggio sul gradimento delle attività da parte di utenti e operatori, nonché il monitoraggio sui volontari del servizio civile suggerisce come anche per i giovani in servizio le attività siano sostanzialmente gradite e ben strutturate, fatto salvo quanto sopra esplicitato si ritiene di confermare l'impianto generale delle attività del progetto, ivi comprese le attività previste per i volontari riportate nel successivo punto 8.3.1.

È comunque necessario sottolineare come anche la più rigorosa attività di monitoraggio e la più attenta fase di progettazione non possano escludere né un certo grado di elasticità in fase di attivazione e di realizzazione

delle attività, né la possibilità di applicare leggere modifiche in considerazione di fatti contingenti e non prevedibili in fase di progettazione.

8.3.1 RUOLO E ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

Per i volontari del Servizio Civile sono previste le seguenti attività, in relazione agli obiettivi perseguiti:

OBIETTIVO		AZIONI	ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE
N.	Descrizione		
1	<p>Offrire momenti di svago, relazione e socializzazione attraverso la lettura ad alta voce ai pazienti affetti da patologie di tipo oncologico, cronico-degenerativo e, in generale, i pazienti medio-lungodegenti e/o coinvolti in attività terapeutiche in regime di day hospital.</p>	Realizzazione di letture ad alta voce negli spazi di soggiorno/attesa di reparti di degenza e day hospital	Collaborazione con il personale dell'Ente nella calendarizzazione delle attività.
			Scelta di testi per le letture ad alta voce.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nella preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell'incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.
			Preparazione degli spazi di soggiorno dei reparti in occasione degli incontri di lettura in collaborazione con i volontari dell' <i>Associazione Vittorio Lodini</i> e del Progetto <i>Baobab</i> .
			Letture ad alta voce di testi letterari in collaborazione con i volontari dell' <i>Associazione Vittorio Lodini</i> e del Progetto <i>Baobab</i> .
			Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività, in collaborazione con i volontari dell' <i>Associazione Vittorio Lodini</i> e del Progetto <i>Baobab</i> .
			Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.
		Realizzazione di letture ad alta voce al letto dei pazienti che ne facciano richiesta	Collaborazione con il personale dell'Ente nella calendarizzazione delle attività.
			Scelta e preparazione dei testi da proporre ai pazienti per la lettura, con la realizzazione di appositi "menu di lettura" da proporre ai pazienti.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nella preparazione del materiale informativo sulla realizzazione dell'incontro di lettura: locandine, volantini, opuscoli contenenti i testi letti.
			Raccolta delle richieste effettuate dai pazienti per la realizzazione di letture ad alta voce.
			Letture ad alta voce di testi letterari al letto dei pazienti che ne facciano richiesta, in collaborazione con i volontari dell' <i>Associazione Vittorio Lodini</i> e del progetto <i>Baobab</i> .
			Momento di socializzazione post lettura tra volontari, pazienti, familiari e, in genere, tutti i partecipanti alle attività, in collaborazione con i volontari dell' <i>Associazione Vittorio Lodini</i> e del Progetto <i>Baobab</i> .

			Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.
2	Offrire ai pazienti ricoverati la possibilità di accedere ad un servizio di prestito libri.	Realizzazione di un servizio di prestito libri / audiolibri al letto dei pazienti ricoverati sia programmato, sia su richiesta pervenuta da parte di pazienti, familiari o del personale di reparto	Collaborazione con il personale dell'Ente nella calendarizzazione delle attività.
			Collaborazione con il personale dell'Ente e con il personale della Biblioteca Panizzi nella predisposizione e nel rinnovo dello stock di libri destinati al servizio di prestito.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nella predisposizione e nell'aggiornamento del catalogo testi in formato elettronico.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nell'aggiornamento del catalogo cartaceo da sottoporre ai pazienti al momento della realizzazione del servizio di prestito.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nella preparazione del materiale informativo: locandine, volantini, segnalibri.
			Gestione del servizio di prestito (svolgimento attività programmata, raccolta richieste, consegna libri, gestione restituzioni, gestione catalogo elettronico), in collaborazione con il personale infermieristico dei reparti.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo (ad es.: grado di soddisfazione degli utenti) dell'attività.
3	Promuovere nei giovani e, di conseguenza, nella comunità un concetto di salute inteso non in senso meramente biomedico, bensì bio-psico-sociale.	Sensibilizzazione dei volontari e promozione di un percorso di crescita individuale attraverso la realizzazione di attività che permettano ai volontari stessi di entrare in contatto con diverse tipologie di pazienti, con i loro familiari e con i loro vissuti, come valore e obiettivo dell'azione sociale	<i>Partecipazione alle attività sopra riportate.</i>
			Partecipazione a colloqui individuali e di gruppo tra con il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate.
			Partecipazione a momenti di confronto con i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazione delle attività (<i>Associazione Vittorio Lodini e Progetto Baobab</i>).
			Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di monitoraggio delle valutazioni rispetto all'esperienze vissute.
4	Promuovere nei giovani la consapevolezza del proprio potenziale creativo, comunicativo e relazionale e delle proprie capacità nel fare qualcosa di concreto e utile per gli altri.	Creazione di un contesto operativo basato sullo scambio di opinioni tra personale e volontari, aperto alla riflessione sulle attività già realizzate e che offra ai volontari la possibilità di rendere unica e davvero personale l'esperienza di servizio civile.	Partecipazione attiva e propositiva alle attività sopra riportate.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nell'analisi delle proposte formulate in merito alle attività e nella loro eventuale attuazione.
			Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di monitoraggio delle valutazioni rispetto alla possibilità di "personalizzazione" delle attività.
			Promozione di strategie e tecniche comunicative e relazionali

		Partecipazione a momenti di confronto tra i con il personale dell'Ente sulla realtà comunicativa e relazionale incontrata durante le attività.
	Promozione del confronto e della condivisione delle esperienze, sia pregresse, sia maturate <i>in itinere</i> , come momento di riflessione sui diversi aspetti del "sociale", della solidarietà, della partecipazione e della cittadinanza attiva	Partecipazione a colloqui individuali e di gruppo tra con il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sopra riportate.
		Partecipazione a momenti di confronto con i volontari delle associazioni che collaborano alle realizzazione delle attività (<i>Associazione Vittorio Lodini e Progetto Baobab</i>)
		Collaborazione con il personale dell'Ente nell'attività di monitoraggio delle valutazioni rispetto all'esperienze vissute.

Si precisa che si configurano come **azioni trasversali**, cioè utili e necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

- l'accoglienza dei volontari e la cura del loro benessere durante l'attività prestata presso l'Ente;
- il corso di Formazione Generale;
- i corsi di Formazione Specifica;
- l'attività di "tutoraggio" delle attività svolte dai volontari;
- l'attività di monitoraggio.

Si sottolinea che, come indicato anche nelle tabelle sopra riportate, tutte le attività dei volontari, in un'ottica di valorizzazione e condivisione di capacità ed esperienze, nonché di sviluppo continuo del progetto, saranno organizzate in modo da prevedere la costante collaborazione tra i volontari stessi e l'elaborazione creativa del vissuto individuale, attraverso momenti di incontro, gruppi di riflessione e occasioni di socializzazione delle esperienze.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto: Il vitto verrà erogato dalla mensa aziendale dell'Ente solo per il pranzo, per garantire la continuità delle attività svolte dai volontari sia che essi prestino servizio nella fascia mattutina (orario indicativo di servizio: 8.30-14.30) sia che prestino servizio nella fascia pomeridiana (orario indicativo di servizio: 12.00-18.00).

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Per esigenze connesse con l'espletamento delle attività previste dal progetto, i volontari potranno essere in servizio nella giornata del sabato, rimanendo a riposo in una delle restanti giornate.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

VEDI HELIOS

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Si prevede un impegno in attività di promozione e sensibilizzazione pari a complessive 21 ore.

Come previsto dal Piano Provinciale del Servizio Civile del Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia, sarà cura dell'Ente programmare **in proprio** iniziative di sensibilizzazione **per un totale di 11 ore**, da sommarsi alle **10 ore** previste per le **attività organizzate e coordinate direttamente dal Co.Pr.E.S.C.** In particolare, saranno organizzati momenti di promozione e sensibilizzazione con studenti universitari (ad es. studenti di corsi di laurea in infermieristica e fisioterapia che frequentano la Biblioteca Medica, sede di realizzazione del progetto) e studenti delle classi quinte di alcune scuole superiori reggiane con consegna di materiale informativo.

Per la pianificazione delle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Volontario, il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia ha previsto di inserire nel Piano Provinciale la seguente scheda:

Il gruppo di lavoro sulla sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Volontario, coordinato dagli operatori CoPrESC in modo coordinato e congiunto, ha stabilito di organizzare per l'annualità di SCV 2014- 2015 i seguenti interventi di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Volontario in Italia e all'Estero.

Le attività riprendono e ampliano quanto fatto negli scorsi anni nelle scuole, nelle università, nei luoghi di aggregazione giovanile e nei momenti di festa delle singole realtà territoriali.

Il piano delle attività viene verificato e validato dal sopra citato gruppo di lavoro, in modo che esso si presenti come il risultato di una programmazione effettivamente condivisa, aperta alle proposte, ai suggerimenti e alla fattiva collaborazione e partecipazione degli Enti e dei loro ragazzi, in un'ottica non autoreferenziale.

Questo calendario di attività va a completare gli interventi che ogni singolo Ente realizzerà in proprio secondo un proprio specifico programma. Allo scopo, si precisa che il piano di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta è articolato in due parti:

- 1. monte ore di attività congiunta organizzata e coordinata direttamente dal Co.Pr.E.S.C. per **10 ore complessive a progetto**;*
- 2. iniziative programmate in proprio dall'Ente, e condivise con il CoPrESC, per un numero di ore la cui scelta è a discrezione dell'Ente medesimo (ben sapendo però che per l'ottenimento del punteggio regionale occorre raggiungere la soglia minima di 21 ore complessive - cioè: 10 ore acquisite dal Co.Pr.E.S.C., e minimo 11 ore organizzate in proprio dall'Ente);*

A seguito si riepilogano in dettaglio le iniziative nelle quali risulta articolato il monte ore di attività congiunta, organizzata e coordinata direttamente dal CoPrESC, e indicata al precedente punto 1).

Attività di sensibilizzazione:

- coinvolgimento delle scuole superiori: dalla valutazione effettuata negli scorsi anni è risultato essere molto efficace il percorso di sensibilizzazione fatto nelle classi quinte superiori. Nelle scorse annualità sono stati molti i contatti, le domande e i giovani entrati in servizio della fascia dai 18 ai 20 anni. Il Co.Pr.E.S.C. offre alle scuole di tutta la provincia un percorso pensato per una durata base di almeno 60 minuti, strutturabile insieme ai referenti della scuola in maniera dinamica, in base alla disponibilità di tempo e alle esigenze di ogni singola realtà. Le tematiche trattate saranno legate alla presentazione della carta etica, dei valori dell'obiezione di coscienza e delle tematiche collegate quali: difesa civile, nonviolenta, solidarietà, povertà, etc. Gli incontri sono tenuti dagli operatori del Co.Pr.E.S.C. o dai propri formatori, affiancati da giovani in servizio quali testimoni diretti dell'esperienza. Questo aspetto è fondamentale in quanto da sempre si sa che il principale veicolo attraverso il quale i giovani entrano a conoscenza della possibilità del Servizio Civile è il "passaparola" di altri giovani che comunicano la bellezza di questa opportunità. Si cercherà anche di dare risalto alle esperienze di Servizio all'Estero tramite coinvolgimento di ex-volontari.*
- coinvolgimento delle università: le attività di sensibilizzazione nelle sedi universitarie della provincia saranno svolte con attività di volantaggio in prossimità delle sedi stesse, banchetto informativo in prossimità del bando, con scambio di informazioni e occasioni di incontri informali di approfondimento del servizio civile volontario e delle sue opportunità. Crediamo sia importante che il Co.Pr.E.S.C. svolga attività di sensibilizzazione soprattutto nelle sedi universitarie del territorio di Reggio Emilia. L'obiettivo generale è quello di inserirsi maggiormente nei percorsi già strutturati delle università, proponendo i progetti di S.C. come tirocini formativi e cercando canali nuovi per contattare i professori*

e sensibilizzarli sull'argomento.

- coinvolgimento delle realtà locali del territorio provinciale: le attività sul territorio provinciale vengono svolte in stretta collaborazione con gli enti radicati sul territorio che offrono l'opportunità del Servizio Civile Volontario, e possibilmente anche con il coinvolgimento e il fattivo contributo degli ex servizio-civili, specie quelli che hanno mantenuto un collegamento di impegno e vicinanza con l'esperienza trascorsa e l'Ente presso il quale erano impiegati.
- Gli eventi/incontri di sensibilizzazione sono a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:
 - feste in piazza o di circoscrizione;
 - mostre tematiche legate al Servizio Civile Volontario;
 - attività svolte presso luoghi di aggregazione giovanile quali: parrocchie, circoli, centri giovanili, ecc.;
 - incontri di cittadinanza attiva, percorsi di educazione alla pace ed alla non violenza promossi da cittadini e gruppi responsabili, dalla Scuola di Pace di Reggio Emilia o dal Movimento non violento ecc.;
 - eventi promossi dal Comune di Reggio Emilia o da altri Comuni della provincia che promuovano per i giovani occasioni di partecipazione sociale e di impegno civile.

Promozione congiunta del bando e orientamento dei giovani alla scelta del progetto:

In concomitanza con la pubblicazione dei bandi di selezione si realizzeranno attività di promozione del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto.

Gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi saranno:

- sportello telefonico dell'ufficio Co.Pr.E.S.C. per orientamento e informazioni;
- promozione sulle radio locali
- sito internet del coordinamento: www.serviziocivilevolontario.re.it, sul quale saranno pubblicati i progetti approvati in provincia e le informazioni sul servizio civile.
- link dai principali portali provinciali rivolti ai giovani al sito internet del CoPrESC e dai siti dei singoli enti aderenti.
- materiale promozionale (locandine, pieghevoli, manifesti): verrà distribuito il materiale informativo (cartaceo e informatico) a tutti i Centri Giovani e InformaGiovani del territorio provinciale, nonché presso scuole, associazioni, parrocchie, centri per l'impiego, centro di servizio per il volontariato, e in generale a tutti i progetti che sul territorio lavorano con il target giovanile.

L'utilizzazione coordinata e congiunta di alcuni degli strumenti sopra indicati, tra i quali, in particolare, il ricorso alla sportello telefonico per l'orientamento e l'informazione, e la fruibilità del sito internet www.serviziocivilevolontario.re.it - anche attraverso l'inserimento sul sito internet degli enti di un link al sito internet del Coordinamento - mireranno alla creazione di un "sistema di rete" sul territorio provinciale tra giovani, enti con progetti attivi e Coordinamento, funzionale all'assolvimento di un'azione di fondo e basilare in capo al CoPrESC, utile a dare al giovane una visione complessiva di tutte le possibilità di SCV presenti sul territorio.

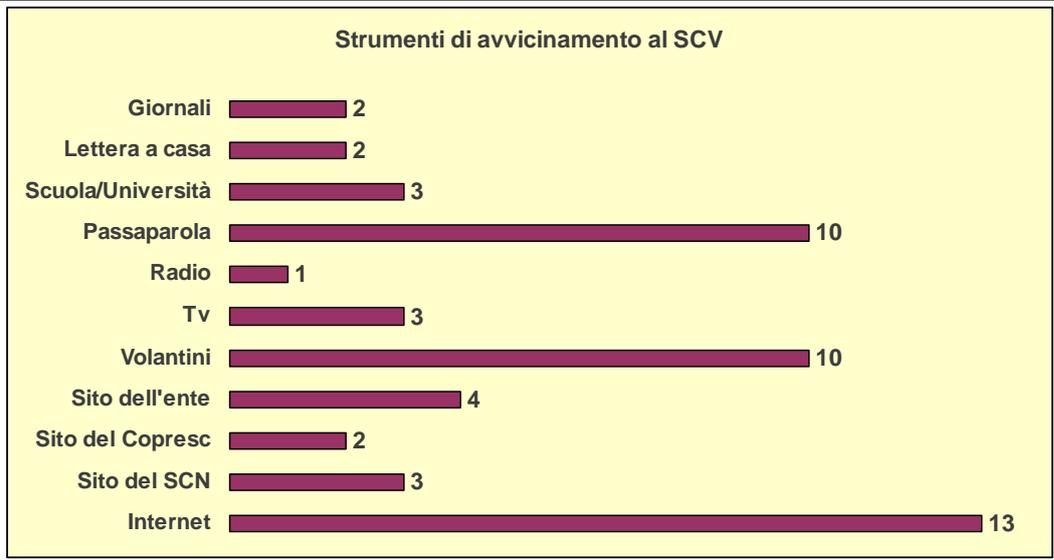
La promozione dell'orientamento ad una "scelta consapevole" del progetto da parte dell'aspirante volontario è funzionale al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) facilitare la copertura del maggior numero di posti disponibili;
- b) facilitare l'accesso al scv del maggior numero possibile di aspiranti volontari, evitando inutili concentrazioni di domande su pochi progetti.

Allo scopo, in prossimità della scadenza del bando-giovani, sarà anche utilizzata la banca dati del CoPrESC con l'indirizzo e-mail di tutti i giovani, potenzialmente interessati a presentare domanda di scv, che, nel corso dell'anno, hanno inviato richieste di informazioni sulla scadenza del bando, manifestando l'espressa intenzione di essere in proposito avvisati in tempo utile.

Ripresentiamo qui una considerazione emersa nel corso del percorso di Monitoraggio in forma c&c sugli scorsi Bandi, che si ritiene ancora utile nel guidare la nostra azione comune.

Infatti, in base al Questionario di monitoraggio somministrato ai giovani nell'anno 2012, alla domanda: "Come ti sei avvicinato al Servizio Civile?" sono state rilevate le seguenti risposte:



Alla luce di questi responsi è possibile constatare che alcune attività nelle quali il Copresc investiva in maniera cospicua anche finanziariamente (ad es. spot sulle Tv locali) non rappresentano effettivamente il metodo più efficace per divulgare la notizia tra il "target" giovanile appropriato.

A maggior ragione se si considera che, alla cifra [3] per le Tv, i giovani intervistati hanno ricondotto anche le segnalazioni di spot pubblicitari sul servizio civile trasmessi dalla RAI - segnalazioni che, in quanto tali, non possono andare a sostegno dell'efficacia della promozione televisiva locale).

I giovani si avvicinano al Servizio Civile Volontario in gran parte grazie ai contatti con altri giovani che lo hanno svolto e che ne hanno parlato in maniera positiva (internet, passaparola), senza dimenticare anche i "tradizionali" volantini del Copresc .

In generale il Copresc si propone di aumentare sempre di più quelle occasioni nelle quali i giovani già in servizio possano trasmettere ad altri giovani la propria esperienza e il proprio entusiasmo.

Obiettivo di quest'anno è quello di aumentare gli appuntamenti nelle scuole e i banchetti informativi in luoghi in cui i giovani nella fascia di età 18-29 anni sono presenti in maniera significativa.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri del Dipartimento: si prevede di utilizzare i criteri elaborati dal Dipartimento, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale n. 173 dell'11 giugno 2009.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si prevede di utilizzare il seguente sistema di valutazione e monitoraggio:

- rilevazione ex ante (attraverso gli indicatori individuati rispetto alle esperienze precedenti);
- rilevazioni *in itinere* attraverso:
 - a. indicatori individuati per la quantificazione delle attività previste [cadenza mensile];
 - b. indicatori individuati per il gradimento delle attività previste:
 - rilevamento al 6° mese di servizio tramite questionari di valutazione delle attività indirizzati a pazienti e familiari dei pazienti (vedi allegati: "Questionario di valutazione sull'attività di lettura ad alta voce"; "Questionario di valutazione sull'attività di prestito libri / audiolibri");
 - rilevamento al 6° mese di servizio tramite questionari di valutazione delle attività rivolti al personale dei reparti coinvolti nell'iniziativa (vedi allegato: "Questionario di valutazione riservato

al personale sulle attività di lettura ad alta voce e prestito libri / audiolibri”);

- colloqui *in itinere* e colloquio finale con i volontari di confronto sull’esperienza di servizio civile vista nel suo complesso (esperienze vissute, possibilità di “personalizzazione” delle attività, ecc.)
- rilevazione ex post finalizzata alla riprogettazione: colloqui con ex-volontari del servizio civile, volontari delle associazioni collaboranti e personale dell’Ente.

Per il monitoraggio del piano formativo e dei risultati ad esso connessi, si procederà come indicato al successivo punto 42.

L’Ente, inoltre, si impegna a rispettare quanto stabilito nel Piano provinciale del Servizio Civile del Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia in merito alla pianificazione delle attività di monitoraggio. Si riporta qui di seguito la relativa parte del suddetto Piano Provinciale.

Il Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia, partendo dal lavoro svolto negli ultimi anni dal gruppo sul monitoraggio (composto dai referenti esperti degli enti aderenti) coordinerà, per l’annualità di SCV 2014-15, un programma di livello provinciale finalizzato alla predisposizione di un sistema di monitoraggio per l’accompagnamento delle diverse esperienze progettuali, delle attività realizzate, nonché per la valutazione del progetto, e, in generale, per la condivisione dei punti di vista emersi in corso di attuazione dei progetti di servizio civile.

Il monitoraggio è volto a consentire agli enti di avere un quadro chiaro dei punti di forza e delle criticità del progetto in corso, in modo da avere degli strumenti validi per la nuova progettazione.

Questo programma rappresenta una cornice di possibilità all’interno delle quali ogni ente deve costruire un proprio percorso, considerando che si distinguono strumenti comuni a tutti gli enti e altri strumenti che sono, invece, opzionali, e non è in alcun modo sostitutivo del piano di monitoraggio interno dell’ente.

Alla base dell’elaborazione di questo percorso si ha:

- *la condivisione delle esperienze di monitoraggio interne dei singoli enti di prima, terza e quarta classe di accreditamento aderenti al Co.Pr.E.S.C. (con la precisazione che gli enti accreditati in 1° classe, avendo già sistemi di monitoraggio accreditati, nel caso di opzione segnata anche per questa attività in forma coordinata e congiunta, si impegnano a condividere i dati del monitoraggio -gli esiti e le rielaborazioni proprie dei loro sistemi accreditati- ma non lo strumento ad es. il singolo questionario elaborato dal Co.Pr.E.S.C.);*
- *le esperienze del piano di monitoraggio attuato dal Co.Pr.E.S.C. nelle precedenti annualità.*

Obiettivi del programma:

- *Sviluppo delle competenze specifiche degli enti in merito alla valutazione interna, utili per la riprogettazione.*
- *Elaborazione e lettura consapevole di dati/informazioni ricavati dai seguenti ambiti di indagine:*
 - a) *impatto del Servizio Civile sul territorio locale, “prodotti sociali” e Mappa del Valore del Servizio Civile;*
 - b) *modalità secondo le quali l’ente vive l’esperienza del Servizio Civile;*
 - c) *valutazione del giovane all’interno dell’esperienza del Servizio Civile funzionale alla consapevolezza del percorso svolto a livello personale;*
- *Sviluppo guidato, attraverso il confronto tra gli enti progettanti e le risultanze della sopra citata Mappa del Valore, del percorso per la predisposizione del nuovo Piano Provinciale del Servizio Civile.*

Ambiti di rilevazione del programma:

Seguendo quanto previsto dalle linee guida nazionali e dai criteri aggiuntivi regionali il piano di monitoraggio e valutazione interno del CoPrESC di Reggio Emilia verterà sui seguenti elementi:

1. **il giovane**, rilevandone: *l’esperienza formativa di crescita personale e professionale, il raggiungimento degli obiettivi dati dal progetto anche rispetto alle sue aspettative e alle informazioni che aveva ricevuto, il rapporto con tutte le persone dell’ente in cui presta servizio quali: altri volontari, operatori, OLP, etc.*
2. **l’ente**, rafforzando la collaborazione interna e il dialogo tra i diversi responsabili e referenti sia politici che tecnici su diversi livelli (RLEA, OLP, Progettisti, Esperti del monitoraggio, selettori, Giovani in SCV, Formatori, eventuali Presidenti o direttori dell’Ente) con valutazioni periodiche del loro operato, incontri per discutere il lavoro dei giovani in SCV, attività utili per la progettazione dell’anno successivo, etc.
3. **la comunità**, nella valutazione di diversi “prodotti sociali” del Servizio Civile Volontario con restituzioni pubbliche al territorio.

Programma di lavoro condiviso in ambito CoPrESC:

Per meglio collaborare e coordinare il monitoraggio e la valutazione degli enti in ambito CoPrESC si definiscono le seguenti tappe scandite nel corso dell'anno di servizio civile volontario:

1. una prima fase precedente all'entrata in servizio dei giovani e entro i primi due mesi di servizio in cui stabilire gli obiettivi del monitoraggio, le tempistiche, i referenti da coinvolgere, gli elementi comuni da rilevare a livello provinciale per il successivo confronto dei risultati, la condivisione degli strumenti di monitoraggio interno del quale ogni ente è già dotato e lo studio di nuovi metodi;
2. una seconda fase dal 2° al 10° mese in cui il CoPrESC interverrà con la supervisione e il coordinamento delle attività di monitoraggio attraverso incontri del gruppo di lavoro. Il Coordinamento raccoglierà, elaborerà e condividerà i risultati provinciali provenienti dal monitoraggio interno degli enti;
3. una terza fase dal 11° al 12° mese e successiva alla conclusione del progetto in cui l'ente:
 - provvederà alla stesura di un report finale (da consegnare al CoPrESC) che, a partire dalle risultanze del monitoraggio interno, e con il supporto di quanto emerso a livello di monitoraggio esterno, darà conto, anche in senso qualitativo, dell'andamento del progetto, delle relative attività di sistema, e dei "prodotti sociali" emersi dal progetto di SCV;
 - i report finali aiuteranno il gruppo di lavoro in ambito CoPrESC nella lettura d'insieme dei "prodotti sociali" del SCV e nella riflessione sugli stessi;
 - la valutazione e condivisione dei "prodotti sociali" emersi consentirà al CoPrESC di redigere, in accordo con gli enti, la "Mappa del Valore" del SCV: essa è il documento che raccoglie i "prodotti sociali" riconosciuti e discussi dagli enti in ambito CoPrESC attraverso il confronto dei loro diversi punti di vista.

Programma di lavoro interno agli enti:

Nel percorso coordinato e congiunto si individuano i seguenti oggetti delle rilevazioni per ogni diverso ambito (giovani, ente, comunità). Questi elementi verranno raccolti indipendentemente dalle metodologie che ogni ente sceglierà e con tempistiche legate all'anno di SCV:

1) Oggetti di rilevazione sui giovani:

Entro i primi due mesi di servizio:

- a) dati del target dei giovani entrati in servizio (età, sesso, titolo di studio, provenienza, ...)
- b) percorso di avvicinamento al SCV (canali informativi quali internet radio o TV, passaparola, etc.)
- c) le esperienze pregresse (personali e professionali)
- d) gli aspetti motivazionali (personali e professionali)
- e) le aspettative sul progetto
- f) le attitudini del giovane

Dal 2° al 10° mese di servizio:

- a) inserimento del giovane nella sede del progetto andando anche a sondare il rapporto con gli altri ragazzi in SCV, lavoro di accompagnamento degli operatori all'interno della struttura
- b) relazione con gli operatori dell'ente, con l'utenza e la comunità

Dal 11° al 12° mese :

- a) ruolo e funzioni svolte rispetto alle aspettative iniziali
- b) valutazione finale e complessiva della relazione con gli operatori dell'ente, con l'utenza e la comunità.

2) Oggetti di rilevazione sull'ente (OLP, RLEA, utenza, etc.)

Prima fase precedente all'entrata in servizio dei giovani e entro i primi due mesi di servizio:

- a) aspettative rispetto al progetto del ruolo dei volontari in SCV
- b) inserimento nelle attività e nella sede di attuazione (rapporto con utenti, altri volontari, operatori, etc.)
- c) analisi e valutazione delle modalità di lettura del territorio

Seconda fase dal 4° al 6° mese per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e del lavoro del giovane in SCV:

- a) inserimento nelle attività
- b) livello di integrazione tra giovane in SCV e gli altri operatori (RLEA, OLP, volontari, utenza, etc.)
- c) ruolo e funzione svolti dal volontario

- d) ruolo e funzione svolti dall'OLP
- e) valore aggiunto e criticità nel rapporto tra il volontario e l'ente
- f) monitoraggio delle attività di formazione sia generale che specifica

Terza fase dal 11° al 12° mese e successivamente alla chiusura del progetto andrà ad analizzare complessivamente l'andamento del progetto con lo scopo di:

- a) revisionare la progettazione;
- b) apportare interventi migliorativi alla gestione dei volontari SCV in particolare all'inserimento, l'accompagnamento e il coinvolgimento nelle attività e nelle sede;
- c) apportare interventi migliorativi alle attività di formazione sia generale che specifica;
- d) riconoscere gli esiti del monitoraggio, l'andamento del progetto e i "prodotti sociali" per condividerli col CoPrESC.

3) Oggetti di rilevazione sulla comunità

Fase di redazione del progetto:

- a) analisi della situazione di partenza rispetto all'ambito di intervento del progetto
- b) risultati attesi del progetto in termini di ricaduta sulla comunità

Dal 11° al 12° mese e successivamente alla chiusura del progetto:

- a) rilevazione degli esiti e dei "prodotti sociali" del SCV
- b) restituzione all'ente e al territorio del risultato dell'analisi

Schema riassuntivo delle tappe fissate dal CoPrESC:

Secondo livello Accompagnamento dei Co.Pr.E.S.C.	Primo livello Percorso sperimentale di monitoraggio e valutazione interno all'Ente	
	Monitoraggio sull'ente	Monitoraggio sui volontari in servizio
	<u>Fase di redazione del progetto:</u> <ul style="list-style-type: none"> • analisi della situazione di partenza rispetto all'ambito di intervento del progetto • risultati attesi del progetto in termini di ricaduta sulla comunità 	
<u>Fase precedente all'entrata in servizio dei giovani e entro i primi due mesi di servizio stabilendo: obiettivi del monitoraggio, tempistiche, referenti, elementi comuni da rilevare, modalità di condivisione degli strumenti di monitoraggio interno, studio di nuovi metodi.</u>	<u>Prima dell'entrata in servizio dei volontari</u> <ul style="list-style-type: none"> • Riunione dei referenti coinvolti nel SCV per un aggiornamento sugli aspetti formali e operativi del progetto in cui il giovane sarà inserito. 	<u>Entro i primi due mesi di servizio, monitoraggio su alcuni dati riferiti ai giovani, quali ad es:</u> <ul style="list-style-type: none"> • percorso di avvicinamento al SCV • target dei giovani entrati in servizio • le esperienze pregresse (personali e professionali) • gli aspetti motivazionali (personali e professionali) • le aspettative sul progetto • le attitudini del giovane
<u>Fase dal 2° al 10° mese:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Supervisione e 	<u>Seconda fase dal 4° al 6° mese per il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto e del lavoro del giovane in SCV:</u>	<u>Dal 2° al 10° mese di servizio:</u> <ul style="list-style-type: none"> • inserimento del giovane nella sede del progetto

<p>coordinamento delle attività di monitoraggio attraverso incontri del gruppo di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta, elaborazione e condivisione dei risultati provinciali provenienti dal monitoraggio interno degli enti. 	<ul style="list-style-type: none"> • inserimento nelle attività • livello di integrazione tra giovane in SCV e gli altri operatori (RLEA, OLP, volontari, utenza, etc.) • ruolo e funzione svolti dal volontario • ruolo e funzione svolti dall'OLP • valore aggiunto e criticità nel rapporto del volontario e l'ente • monitoraggio delle attività di formazione sia generale che specifica 	<p>andando anche a sondare il rapporto con gli altri ragazzi in SCV, lavoro di accompagnamento degli operatori all'interno della struttura</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione con gli operatori dell'ente, con l'utenza e la comunità
<p><u>Fase successiva alla conclusione del progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione e sintesi dei "report finali" inviati dagli enti al CoPrESC per riconoscere, condividere e valorizzare gli esiti del monitoraggio /andamento dei progetti e i "prodotti sociali" del SCV. • elaborazione condivisa con gli enti della "Mappa del Valore": essa è il documento che raccoglie i "prodotti sociali" riconosciuti e discussi dagli enti in ambito CoPrESC attraverso il confronto dei loro punti di vista. • successivo percorso di sviluppo guidato per la stesura del nuovo Piano Provinciale del Servizio Civile. 	<p><u>Terza fase dal 11° al 12° mese e successivamente alla chiusura del progetto: si andrà ad analizzare complessivamente l'andamento del progetto, con lo scopo di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • revisionare la progettazione; • apportare interventi migliorativi alla gestione dei volontari SCV con riguardo a: inserimento, accompagnamento e coinvolgimento nelle attività e nelle sede; • apportare interventi migliorativi alle attività di formazione sia generale che specifica; • redigere un "report finale" da inviarsi al CoPrESC per condividere gli esiti del monitoraggio e i "prodotti sociali" del SCV. 	<p><u>Dal 11° al 12° mese di servizio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio del ruolo e funzioni svolte rispetto alle aspettative iniziali • valutazione finale e complessiva della relazione con gli operatori dell'ente, con l'utenza e la comunità.

Indicazioni metodologiche:

In una fase immediatamente successiva alla condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione di cui gli enti sono già dotati, il gruppo di lavoro individuerà e studierà nuovi strumenti di monitoraggio e valutazione che gli enti stessi dovranno riadattare alla loro realtà.

I possibili strumenti di lavoro suggeriti per il monitoraggio interno che ogni ente deve attuare sono:

- Il **questionario** redatto con domande a risposta chiusa o aperta: permette di confrontare facilmente i dati raccolti.
- Le **interviste non strutturate**: colloquio semi-strutturato con il volontario con un elenco di temi di discussione preparato precedentemente da trattare con l'intervistato. Il colloquio ha grandi capacità di penetrazione, di approfondimento, flessibilità ed adesione alla soggettività del singolo operatore o utente e alla specificità del singolo caso.
In fase di rielaborazione dei dati occorrerà rendere confrontabili i dati raccolti in base agli obiettivi che il programma sperimentale del monitoraggio e valutazione CoPrESC si è dato.
- I **gruppi focalizzati**, abitualmente chiamati focus group, prevedono l'intervento di gruppi omogenei per età, livello di studio ed esperienze. L'esperto del monitoraggio modererà la discussione su un tema prestabilito e creerà le condizioni per cui ogni partecipante possa esprimere liberamente la propria opinione. Il focus group ha l'obiettivo del miglioramento del livello qualitativo del singolo e del gruppo.

Questo percorso di accompagnamento, per gli Enti che hanno progetti inseriti nel Bando 2014 ha una

doppia valenza: "retroattiva" sui progetti finanziati inseriti nel Bando 2012, "di prospettiva" sui progetti che verranno presentati alla scadenza del 31/07/2014 (e 11/07/2014 per il SCR) e che, se approvati e finanziati, verranno avviati nell'annualità di SCV 2014-2015.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Si prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive per un importo pari a € 4.000,00 da destinarsi alla formazione specifica dei volontari (moduli di formazione tenuti da formatori esterni).

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

PARTNERS DEL PROGETTO:

- **Biblioteca Panizzi** di Reggio Emilia [C.F. 00145920351]: contribuisce alla realizzazione delle attività di **prestito libri per pazienti** fornendo parte dello stock di libri necessario al servizio di prestito, nonché la collaborazione di un proprio bibliotecario (o altra figura incaricata) per la selezione e la gestione dei suddetti libri. In particolare, i libri forniti dalla Biblioteca Panizzi permettono di mettere a disposizione degli utenti testi che possano colmare le "lacune" presenti nella dotazione libraria già a disposizione dell'ente.
- **Associazione Vittorio Lodini per la ricerca in chirurgia ONLUS**, di Reggio Emilia [C.F. 91075000355]: collabora alla realizzazione delle **attività di lettura ad alta voce e prestito libri / audiolibri**, attraverso l'opera a carattere volontario prestata da alcuni soci;
- Progetto **Baobab / spazio giovani scritture** del Comune di Reggio Emilia [C.F. 00145920351]: collabora alla realizzazione delle **attività di lettura ad alta voce e prestito libri/audiolibri**, attraverso l'opera a carattere volontario prestata da alcuni iscritti.
- **Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia** [C.F. 91122080350]: l'ente, aderisce e partecipa alle attività e alle iniziative promosse dal Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia come da pianificazione coordinata e congiunta riportata nel Piano provinciale del Servizio Civile del Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

- 3 Personal Computers di cui 2 PC portatili Asus notebook F3L series (o equivalenti in caso di sostituzione), tutti con accesso alla rete LAN aziendale (anche via Wi-Fi), accesso internet, accesso periferiche hardware di rete [per la realizzazione di tutte le attività previste; in particolar modo, i 2 PC portatili verranno utilizzati per la gestione informatizzata del servizio di prestito libri/audiolibri direttamente al letto dei pazienti ricoverati];
- 1 stampante/fotocopiatrice laser bianco-nero Kyocera FS-1128MFP (o equivalente in caso di sostituzione) e 1 periferica hardware multifunzione (fax, scanner, fotocopiatrice bianco-nero e colore, stampante bianco-nero e colore, con funzione di stampa opuscoli) Konica C754 (o equivalente in caso di sostituzione) [per la redazione del materiale informativo, statistico, promozionale e gestionale, inerente tutte le attività previste dal progetto];
- 1 automobile del parco macchine aziendale, disponibile su prenotazione;
- idonei capi di abbigliamento in relazione alle mansioni specifiche: 2 camici per ogni volontario [per la realizzazione di attività all'interno di reparti di degenza e day hospital];
- 1 telefono con linea esterna;
- 2 carrelli attrezzati a piccola biblioteca [per la realizzazione del servizio di prestito libri/audiolibri all'interno dei reparti];
- 800 libri (esclusi quelli forniti dalla *Biblioteca Panizzi*, partner del progetto) [per il servizio di prestito libri];

- 4 lettori CD portatili, idonei alla lettura di cd anche in formato mp3 [per il servizio di prestito di audiolibri];
- 20 audiolibri;
- locali e postazioni della Biblioteca Medica [per la realizzazione di tutte le attività previste].

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'esperienza di servizio civile compiuta dai volontari potrà comportare il riconoscimento dei benefici in sede di partecipazione ai concorsi pubblici presso la Regione Emilia Romagna e gli Enti Locali secondo le previsioni di cui agli artt. 10 "Benefici e riconoscimenti" e 11 "Benefici e riconoscimenti da parte degli Enti Locali" della Legge Regionale 20/2003, BUR n. 156 del 21/10/2003.

Questa Azienda, in caso di selezioni pubbliche in area analoga al servizio prestato dal volontario, (cui l'interessato sia stato ammesso in quanto in possesso dei titoli di studio richiesti) riconoscerà allo stesso all'interno del curriculum le seguenti valutazioni:

- nel caso in cui il volontario abbia svolto il servizio civile già in possesso dei titoli richiesti dalla selezione pubblica la valutazione è pari a quella prevista per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale all'interno dei titoli di carriera, rapportandolo alle ore settimanali lavorative;
- nel caso in cui il volontario durante lo svolgimento del servizio civile non sia in possesso dei titoli richiesti dalla selezione pubblica la valutazione è pari al 50% di quella sopra descritta.

I volontari acquisiranno, inoltre, le seguenti competenze:

- Norme di comportamento igienico-sanitario in ambiente ospedaliero;
- Tecniche di comunicazione interpersonale;
- Tecniche di lettura ad alta voce e di organizzazione di incontri di lettura;
- Nozioni di biblioteconomia.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La “sede di realizzazione” del corso di formazione generale dei volontari sarà identificata in una tra le seguenti sedi:

1. un'aula c/o Caritas Reggiana, via dell'Aeronautica n° 4 - Reggio Emilia;
2. un'aula c/o Comune di Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n° 12 – Reggio Emilia;
3. un'aula c/o Comune di Correggio, Sala riunioni ISECS, via della Repubblica n° 8 – Correggio (RE).

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà effettuata dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile Co.Pr.E.S.C di Reggio Emilia, come previsto dal Piano Provinciale del Servizio Civile del Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia.

Si riporta qui di seguito parte del Piano provinciale del Servizio Civile del Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia relativa alla pianificazione delle attività inerenti la Formazione Generale.

Il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Reggio Emilia offre ai propri enti aderenti di terza e di quarta classe un corso di Formazione Generale in forma coordinata e congiunta.

Potranno accedere al corso i giovani degli enti associati che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, e la Scheda di adesione al Piano provinciale e alle attività coordinate e congiunte.

Il seguente di Piano di formazione generale per i volontari in Servizio Civile segue fedelmente le disposizioni sia dell'UNSC che della Regione Emilia - Romagna quali :

** Legge 64/2001 "Istituzione del servizio civile nazionale": Art. 1: Principi e finalità*

** Legge regionale 20 ottobre 2003, n.20*

** Decreto Legislativo 77/2002 "Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64."*

** Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (Decreto n° 160 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale).*

In tutte le fasi di progettazione e realizzazione del presente "Piano di formazione generale coordinata e congiunta per i volontari in Servizio Civile" si è tenuto in considerazione quanto elaborato dal tavolo di lavoro regionale sulla formazione generale.

Particolare attenzione è stata data ai seguenti punti:

- **Composizione dei gruppi classe:** *Se il numero dei giovani in servizio (come preventivato nel testo del presente Piano provinciale) sarà tale da prevedere la realizzazione di più classi, i gruppi verranno suddivisi con il criterio territoriale o settoriale, salvaguardando in ogni caso il numero massimo di 20 volontari e **prevedendo almeno una classe da 15 volontari.** Sarà considerato elemento qualitativo la suddivisione di giovani di Enti diversi in classi diverse (senza spezzare l'unicità del progetto), per favorire la circolarità e il confronto tra le diverse esperienze di progetto, e di impegno quotidiano. Ancor di più, il gruppo in formazione, in presenza di giovani impiegati su progetti di Servizio Civile Regionale e su progetti di Servizio Civile Nazionale, sarà misto, sia italiani che stranieri, e la tematica della mediazione culturale sarà trattata nei contenuti affrontati nel primo modulo formativo relativo alla "Identità del gruppo in formazione".*
- **Le figure coinvolte nella formazione:** *L'operatore del Co.Pr.E.S.C. è incaricato di predisporre la prenotazione delle sale e la logistica del corso. Il corso sarà realizzato grazie alle disponibilità dei formatori accreditati degli enti aderenti al Co.Pr.E.S.C., i quali procedono concordemente alla suddivisione dei moduli della formazione in base alle loro competenze specifiche. La continuità del corso verrà data dal **formatore prevalente** quale figura di raccordo tra i diversi formatori, e di collegamento tra questi e i referenti della formazione degli Enti. Tale figura avrà una quota oraria maggioritaria sui moduli di formazione, ed il compito di "aprire" e "chiudere" il corso. La sua figura è prevista anche per garantire che la circolarità dei formatori sulle classi resti elemento di arricchimento, e non di dispersione/disomogeneità dell'intero percorso della formazione generale;*
 - **Organizzazione dei tempi della formazione correlati all'evolversi dell'esperienza del giovane:** *E' stato concordato con gli enti di effettuare le selezioni in un lasso di tempo tale da permettere la correlazione tra l'entrata in servizio dei giovani e un'adeguata composizione dei gruppi classe della formazione generale. Quest'ultima verrà realizzata nei tempi previsti dalla nuove Linee Guida sulla F.G. (Decreto n° 160 del 19/07/2013);*
 - **Relazione tra formazione generale e specifica, collegamento tra moduli, contenuti e l'esperienza dei giovani:** *I formatori hanno strutturato il seguente Piano di formazione generale cercando di seguire le diverse fasi del progetto che il giovane vive; dando loro informazioni e conoscenze sulle diverse tematiche trattate ma anche momenti di confronto con gli altri giovani. Vengono inoltre inserite le tematiche del Commercio Equo e solidale, della difesa civile non armata e nonviolenta, della finanza etica e della sicurezza sul lavoro, verranno inoltre presentate delle campagne di sensibilizzazione su stili di vita più sostenibili come esempi di cittadinanza attiva.*

Infine, all'interno della 2° macroarea "La cittadinanza attiva", è inserito il modulo "La rappresentanza dei giovani in servizio civile" quale forma di partecipazione e cittadinanza attiva che si presenterà durante il servizio civile, anche partecipando alle assemblee provinciale e regionale per favorire la conoscenza e la possibilità di candidarsi all'elezione per i rappresentanti dei giovani in SCN e in SCR;

- **Il coinvolgimento degli enti:** Come previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto tra Enti e Co.Pr.E.S.C., il coinvolgimento degli enti, insieme allo scambio di informazioni tra formatori e referenti degli enti, saranno indispensabili per raggiungere a pieno gli obiettivi del corso di Formazione Generale. Sono previsti incontri periodici tra formatori e referenti della formazione/OLP degli Enti per condividere e ragionare sul percorso formativo (di regola, un incontro prima dell'inizio del corso di F.G. e uno alla fine).
- **Il percorso di monitoraggio della formazione generale:** Questa formazione generale risulta altresì integrata da un sistema di monitoraggio del piano di formazione dei volontari, articolato in Questionario da somministrare in classe ai servizio-civiltisti a cura dell'operatore del Co.Pr.E.S.C., funzionale ad una definizione coordinata e congiunta dei seguenti aspetti:
 - delle procedure di verifica del percorso formativo, dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché dei risultati raggiunti in relazione alla crescita personale dei giovani volontari;
 - del percorso per il miglioramento della Formazione Generale che il Co.Pr.E.S.C. offrirà ai volontari degli enti aderenti a partire dalla prossima annualità di SCV.

Il Questionario è riportato nel presente Piano provinciale, costituendo parte integrante delle specifiche previste per la presente lett. C1).

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si prevede di erogare i contenuti della Formazione Generale di cui al successivo box 33, attraverso l'uso di due metodologie formative (la Formazione a distanza – FAD non rientra tra le modalità previste dal Piano):

1. **Lezione frontale:** il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa diretta, attraverso l'utilizzo di lavagna o videoproiettore che pongono il giovane nella posizione di fruitore e ascoltatore del tema trattato; in questa modalità di lezione il formatore si può avvalere di esperti.
2. **Dinamica non formale:** il formatore accreditato agisce rispetto ai giovani con una metodologia educativa e formativa mediata dalla realizzazione di dinamiche di gruppo funzionali alla valorizzazione dell'apporto personale di ogni partecipante; queste dinamiche sono di carattere interattivo, e possono consistere in tecniche di apprendimento tipiche delle relazioni di gruppo (quali ad esempio: sinottica, metodo dei casi, T-group ed esercitazione, i giochi di ruolo ecc...).

Obiettivo primario del ciclo formativo è quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso le esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono

tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti formativi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore** e **facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

Si farà pertanto uso di lezioni frontali e dinamiche non formali, ovvero:

- giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo
- *role play*
- esercitazioni di gruppo sui temi della formazione generale
- lezioni frontali integrate da momenti di dibattito
- proiezione di audiovisivi
- *training*
- simulazioni
- giochi di valutazione
- proiezione video e schede informative;
- *problem solving*.

33) *Contenuti della formazione:*

Di seguito si riportano i contenuti del "Piano di formazione generale coordinata e congiunta per i volontari in Servizio Civile" condiviso in ambito Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia.

Moduli formativi indicati nelle "Linee Guida della Formazione Generale"	Finalità del corso	n° ore	M.L.F n° ore	M.D.N.F n° ore
1° MACROAREA: VALORI E IDENTITA' DEL SCN				
Modulo 1 <i>L'Identità del Gruppo in formazione e il patto formativo; La mediazione interculturale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Presentazione del CoPrESC, motivazioni della formazione generale e calendario del corso.</i> • <i>Presentazione di ciascun volontario (motivazioni della scelta di SCV, aspettative, etc.)</i> • <i>Relazioni interpersonali: valorizzazione delle dinamiche interpersonali e di gruppo, anche alla luce delle esperienze individuali pregresse e delle motivazioni alla base della scelta del scv</i> • <i>Autoconsapevolezza: valorizzazione della scelta consapevole del scv</i> • <i>Intercultura e mediazione culturale: analisi del significato "valoriale" della convivenza tra culture diverse, con particolare riferimento alla multiculturalità del nostro territorio provinciale.</i> 	4	1	3
Modulo 2 <i>Dall'obiezione di coscienza al SCN</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere la storia dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: le lotte dei movimenti e i riconoscimenti legislativi</i> • <i>Si proporrà un percorso di</i> 	4	2	2

	<p>riflessione e approfondimento circa gli elementi di continuità e di discontinuità con la precedente esperienza dell'obiezione di coscienza al servizio militare, attraverso la ricognizione del quadro normativo e di eventuali testimonianze di esperienze dirette e personali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si darà risalto al SCN come strumento di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari • Si darà risalto al SCN come esperienza a sé, non assimilabile ad altre forme di intervento e impegno sociale. 			
<p>Modulo 3 Il dovere di difesa della patria – la difesa civile non armata e nonviolenta</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il concetto di difesa della Patria e difesa della Pace • Si spiegherà l'evoluzione del concetto di difesa della Patria, attraverso l'evoluzione del concetto di difesa civile non armata e non violenta, e attraverso l'illustrazione degli artt. della Costituzione (art. 2, 3, 4, 9, 11) e la giurisprudenza (sentenze della Corte Costituzionale) • Si spiegheranno episodi storici di difesa popolare non violenta • Si approfondiranno le tematiche relativa alla prevenzione delle guerre e alle operazioni di "peace-keeping", "peace-enforcing", "peace-building" 	8	3	5
<p>Modulo 4 La normativa vigente e la carta di impegno etico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione delle norme legislative che regolano il sistema del SCN • Presentazione delle norme applicative riguardanti l'ordinamento e le attività del SCN • Illustrazione della Carta di Impegno etico. 	4	2	2
2° MACROAREA : LA CITTADINANZA ATTIVA				
<p>Modulo 5 La formazione civica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza di trasmettere ai volontari in servizio civile la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale • Illustrazione della Costituzione della Repubblica Italiana • Illustrazione dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri contenuti nella nostra Costituzione 	4	2	2
<p>Modulo 6 Le forme di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per favorire l'educazione alla cittadinanza attiva e alle forme di partecipazione, individuali e collettive, si illustreranno ai giovani alcune 	4	1	3

	<p><i>attività partecipative e di solidarietà quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Commercio equo e solidale</i> ○ <i>finanza etica</i> ○ <i>campagne di sensibilizzazione su stili di vita eco-sostenibili</i> ○ <i>esempi di impegno sociale</i> ○ <i>forme e attività di democrazia partecipata (partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum).</i> 			
<p>Modulo 7 <i>La Protezione civile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Si proporrà un percorso di analisi per approfondire il legame tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i> • <i>Questo si potrà attuare tramite l'illustrazione dei seguenti punti fondamentali:</i> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Il servizio nazionale della Protezione Civile: principi fondamentali, legislazione e prassi</i> 2. <i>Gli interventi della Protezione Civile nelle situazioni emergenziali dovute ad eventi naturali (ad es. il terremoto) o agli eventi antropici</i> 3. <i>Miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro anche grazie alla illustrazione dei disastri eco-ambientali verificatisi in Italia (Seveso, ecc.)</i> 4. <i>Attuazione Direttive statali ed europee in materia</i> 5. <i>Presentazione dello stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione e legalità.</i> 	4	2	2
<p>Modulo 8 <i>La rappresentanza dei volontari in servizio civile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Si proporrà una illustrazione delle possibilità partecipative connesse allo status di volontario in servizio civile con riferimento all'elettorato attivo e passivo alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN</i> • <i>Si darà risalto al significato di questa possibilità partecipativa intesa come comportamento responsabile</i> 	2	1	1
3° MACROAREA: IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE				
<p>Modulo 9 <i>Presentazione dell'Ente</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Presentare l'ente di provenienza dei volontari: fornire ai volontari la conoscenza del contesto e della specificità dell'ente nel quale presteranno servizio per poter essere maggiormente consapevoli del ruolo che svolgeranno</i> • <i>Verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative di ogni singolo ente e sede.</i> 	4	1	3

<p>Modulo 10 Il lavoro per progetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione ed analizzare il progetto di ciascun volontario • Prendere coscienza della complessità della redazione dei progetti, del loro legame ai bisogni del territorio, alle risorse umane e materiali a disposizione • Prendere coscienza delle problematiche sulle quali si interviene • Illustrazione della suddivisione dei progetti in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone e spiegazione del concetto di "integrazione del team" • Verifica finale del percorso realizzato (aspetti positivi, negativi e proposte per migliorare il percorso) 	4	1	3
<p>Modulo 11 L'organizzazione del SC e le sue figure</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del sistema del servizio civile (gli Enti di servizio civile, il Dipartimento Nazionale Gioventù e SCN, le Regioni e le Province autonome) • Presentazione di tutte le figure che operano all'interno dei progetti (RLEA, OLP, altri volontari ecc. ecc.) e all'interno dello stesso ente (differenza tra ente e partner, tra sede operativa ecc. ecc.) per il raggiungimento degli obiettivi. 	2	1	1
<p>Modulo 12 La disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del contenuti del DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche recante: "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". 	2	1	1
<p>Modulo 13 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione della comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli, sia a livello di gruppi • Si darà risalto al tema della gestione e trasformazione non violenta dei conflitti • Illustrazione del gruppo come possibile sede di conflitto, e delle dinamiche per la risoluzione del conflitto in modo costruttivo e nonviolento. 	4	1	3
TOTALE ORE DI FORMAZIONE GENERALE PER COMPLESSIVI 13 MODULI		50 ore	19 ore	31 ore
<p>Legenda M.L.F.: Modalità Lezione Frontale M.D.N.F.: Modalità Dinamica Non Formale.</p>				
<p>Nota Bene: gli Enti si impegnano a concordare in ambito Copresc la data congiunta di inizio servizio, per consentire l'inizio congiunto della formazione generale e per salvaguardare la qualità della stessa.</p>				

34) *Durata:*

La **durata** complessiva del corso di Formazione Generale è di 50 ore, con un piano formativo articolato in 13 Moduli. La Formazione Generale è parte integrante dei progetti, ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La Formazione Generale sarà erogata e certificata secondo la presente **tempistica**: entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto di servizio civile.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Saranno messe a disposizione aule di formazione all'interno dell'Ente.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica dei volontari sarà:

- in parte effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
- in parte effettuata in proprio presso l'ente attraverso un modulo di formazione FAD (e-learning) ;
- in parte affidata ad altri soggetti terzi, estranei all'ente, di comprovate capacità e professionalità.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatori dell'Ente:

- BAGNACANI CARLA
- IORI RITA

Responsabile corso FAD (e-learning) [vedi box 40 – modulo 1] per l'Ente:

- ZAMBONELLI VILMA

Formatori esterni:

- CALICETI GIUSEPPE
- DE LUCIS

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatori dell'Ente:

- **Sig.ra Carla Bagnacani:** diplomata alla Scuola Infermieri di Reggio Emilia nel 1982, vanta una pluriennale esperienza in ambito assistenziale in qualità di infermiera (20 anni di lavoro in ambito chirurgico, 15 anni in ambito internistico). Dal 2014 in servizio presso la Biblioteca Medica – Centro di documentazione per il governo clinico delle Aziende Sanitarie della Provincia di Reggio Emilia, dove collabora alle attività de La Biblioteca per i Pazienti.
- **Dott.ssa Rita Iori:** laureata in Lettere Moderne (indirizzo Filologico), ha frequentato il biennio di Perfezionamento in Biblioteconomia presso l'Università di Parma. Responsabile della Biblioteca Medica – Centro di documentazione per il governo clinico delle Aziende Sanitarie della Provincia di Reggio Emilia dal 1980. Ha partecipato come relatrice a convegni nazionali ed internazionali e ha pubblicato lavori su riviste del settore biblioteconomico. Da anni si occupa di formazione e ha già curato, in passato, la formazione specifica per i volontari in Servizio Civile.

Responsabile corso FAD (e-learning) [vedi box 40 – modulo 1] per l'Ente:

- **Dott.ssa Vilma Zambonelli:** laureata in Scienze Biologiche con indirizzo Ecologico nel 1999 e in Tecniche della Prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro nel 2011, dal 01/01/2015 è Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'Arcispedale S. Maria Nuova, Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia. È anche responsabile, sempre per l'Arcispedale S. Maria Nuova, Az. Osp. di Reggio Emilia, del corso “Formazione generale dei lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Formatori Esterni:

- **Sig. Giuseppe Caliceti,** insegnante elementare e scrittore, è da anni il responsabile o il promotore di svariate iniziative culturali. Ha partecipato a numerosi reading e festival di poesia sia in Italia che all'estero, ha pubblicato diverse opere e dal 1999 è responsabile di “Baobab/spazio giovani scritture”, progetto comunale rivolto a docenti e ragazzi interessati alla letteratura di oggi. Tiene conferenze, laboratori e corsi di scrittura creativa sia per adulti che per ragazzi e collabora a riviste e giornali locali e nazionali. Ha già curato, in passato, la formazione specifica di volontari in servizio civile.
- **Sig.ra Flavia De Lucis,** attrice teatrale, è diplomata presso l'Accademia di Arte Drammatica «Silvio D'Amico» di Roma. Dalla fine degli anni '80 si occupa di narrazione orale. Svolge attività di formatore nell'ambito della narrazione orale, della lettura ad alta voce e della scrittura creativa e dal 2004 è responsabile, per conto delle Biblioteche di Reggio Emilia, della formazione dei lettori volontari per il progetto Nati per Leggere. Ha già curato, in passato, la formazione specifica di volontari in servizio civile.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Sono previste lezioni frontali e dinamiche non formali come role playing, esercitazioni pratiche e lavori di gruppo. In particolare, come già verificato anche nelle esperienze precedenti, le dinamiche non formali permetteranno di favorire la coesione del gruppo di volontari, nonché di “adattare” il percorso formativo sulle caratteristiche dei volontari stessi, per curare la crescita delle competenze personali e per favorire l’espressione del potenziale creativo, comunicativo e relazionale di ogni volontario, anche in rapporto al suo background specifico.

Inoltre, il modulo obbligatorio “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” (modulo n. 1, vedi successivo box n. 40) verrà erogato in FAD (e-learning), attraverso la piattaforma <http://www.formazione-aven.unimore.it/>, con valutazione finale dell’apprendimento in presenza. Il corso è composto da moduli registrati, approvati in ambito AVEN (Area-Vasta-Emilia-Nord) dai Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende sanitarie interessate.

40) *Contenuti della formazione*

MODULO OBBLIGATORIO					
“FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE”					
N.	TITOLO E CONTENUTI DEL CORSO	FORMATORE / RESPONSABILE DEL CORSO	N. ORE	METODOLOGIA	ATTIVITÀ CONNESSE (vedi box 7 e 8)
1	<p>Formazione generale dei lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Contenuti del corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di rischio, • danno, • prevenzione, • protezione, • organizzazione della prevenzione aziendale, • diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, • organi di vigilanza, controllo e assistenza <p>Il corso è composto da moduli registrati, approvati in ambito AVEN (Area-Vasta-Emilia-Nord) dai Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende sanitarie interessate.</p>	<p>Corso FAD (e-learning)</p> <p>Responsabile del corso per l’Arcispedale S. Maria Nuova, Az. Osp. di RE: Dott.ssa Vilma Zambonelli</p>	4	<p>Il modulo verrà erogato attraverso metodologia FAD (e-learning) attraverso piattaforma http://www.formazione-aven.unimore.it/, con valutazione finale dell’apprendimento in presenza.</p>	<p>Tutte le attività previste per il raggiungimento di tutti gli obiettivi.</p>
ALTRI MODULI DI FORMAZIONE SPECIFICA					
N.	TITOLO DEL CORSO	FORMATORE	N. ORE	METODOLOGIA	ATTIVITÀ CONNESSE (vedi box 7 e 8)
2	<p>Norme igienico-sanitarie di base per i volontari ospedalieri</p>	<p>Sig.ra Carla Bagnacani</p>	1,5	<p>Lezione frontale</p>	<p>Tutte le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi n. 1, 2 e 4.</p>

3	La carta europea dei diritti dei pazienti	Sig.ra Carla Bagnacani	1,5	Lezione frontale	Tutte le attività previste per il raggiungimento di tutti gli obiettivi.
4	Relazione operatore-utente nei servizi sanitari	Sig.ra Carla Bagnacani	4	Lezione frontale + role playing	Tutte le attività previste per il raggiungimento di tutti gli obiettivi.
5	Introduzione alla biblioteconomia	Dott.ssa Rita Iori	4	Lezione frontale	Tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo n. 2.
6	Leggere a voce alta: laboratorio sulla lettura ad alta voce	Flavia De Lucis	20	Lezione frontale + esercitazioni pratiche e lavori di gruppo	Tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo n. 1.
7	Tecniche e contenuti di un incontro di lettura: come e cosa leggere in pubblico.	Giuseppe Caliceti	20	Lezione frontale + esercitazioni pratiche e lavori di gruppo	Tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo n. 1.

41) Durata:

55 ore.

La formazione specifica verrà erogata:

- per il 70% delle ore, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- per il 30 % delle ore, entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

In particolare, i moduli n. 1,2,3,4,5 (vedi box 40) verranno erogati interamente entro i primi 90 giorni di servizio (vedi box 8, voce 8.1), mentre parte dei moduli n. 6 e 7 (vedi box 40), per un totale di ore non superiore al 30% della durata complessiva della formazione generale, potrà essere erogata dopo i primi 90 giorni, ma entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. Sulla base dell'esperienza maturata nei precedenti progetti di Servizio Civile, questa risulta la modalità più efficace per l'erogazione di questi moduli di formazione specifica, dal momento che riguardano contenuti (come l'apprendimento di tecniche di lettura ad alta voce o la scelta di testi da destinare alle letture medesime) che, anche sulla base delle caratteristiche dei discenti, possono richiedere una verifica sul campo, nonché un aggiornamento e una ripresa a breve-medio termine, di quanto appreso nelle prime fasi dei corsi.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

1. L'Ente predisporrà un registro generale della formazione conforme a quanto previsto dalle Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale approvate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale con Decreto n. 160/2013.
2. Il percorso di formazione generale dei volontari verrà monitorato secondo quanto previsto nel Piano provinciale del Servizio Civile del Co.Pr.E.S.C. di Reggio Emilia, di cui si riporta qui la relativa parte:

E' previsto un piano di monitoraggio della formazione generale.

Per l'anno di attuazione dei progetti 2014/2015, si prevede la somministrazione ai giovani di tre Questionari per il monitoraggio della formazione generale che tengano conto di tutto il percorso sviluppato nel relativo percorso, e precisamente:

- *il 1° a conclusione dei moduli formativi della 1° Macroarea "Valori e identità del SCN";*
- *il 2° a conclusione dei moduli formativi della 2° Macroarea "La cittadinanza attiva";*
- *il 3° a conclusione dei moduli formativi della 3° Macroarea "Il giovane volontario nel sistema del SC", comprendente anche la valutazione complessiva del percorso.*

I Questionari provvedono a valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e verificano l'andamento del corso di formazione valutandone gli strumenti, le metodologie e i contenuti affrontati dai formatori.

I risultati di questo monitoraggio intendono essere usati all'interno del gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e referenti degli enti per la formazione al fine di:

- 1) *migliorare il percorso formativo che il Co.Pr.E.S.C. offrirà a partire dalla successiva annualità di servizio civile volontario;*
- 2) *valutare in itinere il percorso formativo e di crescita individuale dei volontari;*
- 3) *restituire criticità e risorse agli enti aderenti rispetto alla relazione tra servizio civile, formazione generale e formazione specifica.*

Di seguito riportiamo gli strumenti scelti per effettuare il monitoraggio sui giovani, ovvero i tre Questionari da somministrare ai giovani partecipanti al percorso di formazione generale.

Con le domande dei Questionari si cerca di ottenere delle risposte univoche, per poter confrontare i risultati e per poter elaborare i dati in maniera completa.

A questo proposito si utilizza, come legenda, una scala numerica da 1 a 4 dove: (1=per niente) (2=poco) (3=abbastanza) (4=molto), oppure la risposta chiusa (SI/NO); mentre solo per approfondire i contenuti si utilizza la risposta aperta.

Le domande si suddividono in blocchi, ed ogni blocco corrisponde a una giornata di formazione generale (oltre a un blocco che riguarda la domanda finale sul corso nel suo complesso).

All'interno di ogni blocco sono presenti alcune domande che valutano nell'insieme le metodologie usate e l'organizzazione tecnica del modulo, e altre che entrano nel merito per verificare l'apprendimento di alcuni concetti che si reputano fondamentali.

La strutturazione in tre Questionari per macroaree permette una verifica a cadenza periodica del percorso formativo."

QUESTIONARIO 1° MACROAREA DELLA FORMAZIONE GENERALE:

1. Modulo 1: L'Identità del Gruppo in formazione e il patto formativo; la mediazione interculturale

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Lo spazio lasciato alle vostre presentazioni personali quanto ha dato modo a voi, gruppo classe, di conoscervi? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

Attraverso la condivisione all'interno del gruppo classe, quanto ti sei sentito consapevole delle motivazioni che ti hanno spinto a scegliere il SCV? (Risposte da 1 a 4)

Per quanto riguarda l'intercultura, quanto le nozioni acquisite ti sono state utili per capire meglio il territorio in cui stai operando? (Risposte da 1 a 4)

2. Modulo 2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)
I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)
Sapevi che il SCV era "erede" dell'obiezione di coscienza al servizio militare obbligatorio? (Risposta SI/NO)
Eri a conoscenza della storia dell'obiezione di coscienza al servizio militare obbligatorio? (Risposte da 1 a 4)
Quanto reputi importante conoscere questo tema per un giovane che oggi non vive questo tipo di scelta? (Risposte da 1 a 4)
Quali sono i principali punti di continuità tra l'obiezione di coscienza e il SCV? (Risposta aperta)
Quali sono i principali elementi di diversità tra l'obiezione di coscienza e il SCV? (Risposta aperta)

3. Modulo 3: Il dovere di difesa della patria – la difesa civile non armata e nonviolenta

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)
Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)
I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)
Cosa si intende per difesa della Patria? (Risposta aperta)
Quanto reputi importante che difesa armata e non-armata concorrano insieme all'unico obiettivo della difesa della Patria? (Risposte da 1 a 4)
Come si legano difesa della Patria e impegno sociale? (Risposta aperta)
Quali sono le principali modalità di attuazione della difesa civile non-armata e nonviolenta? (Risposta aperta)
I concetti che ti sono stati proposti rispecchiano l'idea che hai del SCV? (Risposte da 1 a 4)
Prima di presentare la domanda di servizio civile, eri a conoscenza del profondo bagaglio culturale e di valori posto alla base del Servizio Civile Volontario? (Risposta SI/NO)

4. Modulo 4: La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Le metodologie utilizzate per questi moduli formativi quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)
Questi moduli quanto sono stati interessanti? (Risposte da 1 a 4)
Quanto hanno risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)
I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)
Le normative ti sono state presentate in maniera completa? (Risposte da 1 a 4)
Quanto eri a conoscenza del generale quadro legislativo del SCV? (Risposte da 1 a 4)
Eri a conoscenza della complessità delle norme che regolano il SCV? (Risposte da 1 a 4)
Trova tre aggettivi per definire la Carta d'impegno etico del SCV (Risposta aperta)

QUESTIONARIO 2° MACROAREA DELLA FORMAZIONE GENERALE:

5. Modulo 5: La formazione civica

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)
Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)
I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)
Questo modulo ti ha reso più consapevole di appartenere alla società e di essere titolare di diritti e di doveri (Risposte da 1 a 4)
Quali articoli della Costituzione sono stati per te più interessanti? (Risposta aperta)

6. Modulo 6: Le forme di cittadinanza

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)
Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)
Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)
I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)
Quali forme di cittadinanza attiva ti sono state presentate? (Risposta aperta)
Le conoscevi già? (Risposta SI/NO)
Ti interesserebbe metterle in pratica d'ora in poi? (Risposta SI/NO)

7. Modulo 7: La protezione civile

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)

Come si lega il tema della "protezione civile" al tema del SCV? (Risposta aperta)

Cosa sono e quando si attivano le "Colonne mobili regionali"? (Risposta aperta)

Quali sono gli ambiti in cui opera la protezione civile in Italia? (Risposta aperta)

8. Modulo 8: La rappresentanza dei volontari in servizio civile

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)

Ritieni utile che anche i volontari in servizio civile possano eleggere dei propri rappresentanti? (Risposta SI/NO)

Hai mai pensato di candidarti come rappresentante dei giovani in servizio civile? (Risposta SI/NO)

Se tu fossi eletto come rappresentante dei giovani in SC, di quale proposta utile per migliorare il servizio civile ti faresti portavoce? (Risposta aperta)

QUESTIONARIO 3° MACROAREA DELLA FORMAZIONE GENERALE:

9. Modulo 9: Presentazione dell'Ente

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)

In che misura hai accresciuto le conoscenze sull'Ente da te scelto per fare il tuo anno di SCV? (Risposte da 1 a 4)

Quanto è stato per te arricchente ascoltare la presentazione di Settori di attività diversi da quello del tuo Ente di appartenenza? (Risposte da 1 a 4)

Quanto è stato per te arricchente ascoltare la presentazione di Enti e sedi di attuazione di progetto diversi dal tuo? (Risposte da 1 a 4)

Eri a conoscenza che il panorama degli Enti di servizio civile fosse così ampio? (Risposta SI/NO)

10. Modulo 10: Il lavoro per progetti

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)

Descrivi brevemente quanto ti è stato proposto in questo modulo. (Risposta aperta)

Attribuisci con un numero da 1 a 4 un ordine di importanza ai seguenti punti da seguire per scrivere un progetto: definire le priorità; lavorare in équipe; calcolo del budget; ricerca dei partner; monitoraggio del lavoro svolto; rispetto di ruoli e gerarchie; capacità di trarre le conclusioni (Tutte con risposte da 1 a 4 per ogni punto, dove 1=per niente; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto)

11. Modulo 11: L'organizzazione del SC e le sue figure

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)

Eri a conoscenza del sistema di relazioni tra Dipartimento Nazionale della Gioventù e Servizio Civile – Regioni – Province autonome – Enti di servizio civile, funzionale alla "nascita" di un progetto di servizio civile volontario? (Risposta SI/NO)

Eri a conoscenza di quante figure di un Ente collaborano alla buona riuscita del progetto di

servizio civile (ad es. RLEA, Olp, formatore della formazione specifica, tutor, ecc. ecc. a seconda delle sedi)? (Risposta SI/NO)

12. Modulo 12: La disciplina dei rapporti tra enti e volontari

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)

Questi concetti ti sono stati spiegati anche dal personale incaricato del tuo Ente di appartenenza? (Risposta SI/NO)

Quanto ritieni che la spiegazione dei tuoi diritti e dei tuoi doveri possa aiutarti a rispettare le regole dell'Ente di appartenenza e a condividere le responsabilità del progetto su cui operi, aumentando così il tuo senso di responsabilità? (Risposte da 1 a 4)

13. Modulo 13: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Le metodologie utilizzate per questo modulo formativo quanto sono state efficaci? (Risposte da 1 a 4)

Questo modulo quanto è stato interessante? (Risposte da 1 a 4)

Quanto ha risposto a un bisogno formativo che avevi? (Risposte da 1 a 4)

I concetti sono stati esposti in maniera chiara? (Risposte da 1 a 4)

Ti eri mai fermato a riflettere con consapevolezza sulle strategie per risolvere un conflitto (personale o sociale) in modo pacifico e non violento? (Risposta SI/NO)

Ritieni che d'ora in poi ti sarà più facile mettere in pratiche dinamiche simili per la risoluzione in modo costruttivo e non violento dei conflitti (del tuo vissuto personale, o che incontri nella società in cui vivi)? (Risposta SI/NO)

14. Domanda di valutazione finale sul corso di Formazione Generale

14.1 In che misura il corso di formazione generale ti ha: stimolato a livello motivazionale?

- reso consapevole del ruolo di volontario in servizio civile?
- reso consapevole del ruolo di cittadino attivo?
- aiutato ad aumentare le tue conoscenze riguardanti il territorio dove presti servizio?
- aiutato a creare rapporti con persone non-coetanee?
- aiutato a creare rapporti con coetanei?
- aperto le porte sul mondo del volontariato?

(Tutte con risposte da 1 a 4 per ogni voce, dove 1:=per niente; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto)

14.2 Quali argomenti sono stati più interessanti a tuo parere?

- la formazione di un'identità di gruppo
- la presentazione degli Enti e delle sedi di appartenenza dei volontari
- la mediazione interculturale
- i fondamenti istituzionali e culturali del SCV
- il dovere di difesa della Patria e il suo rapporto con il SCV
- la difesa civile non armata e non violenta
- la gestione dei conflitti personali (fra individui) e di gruppo (nella società o fra gli Stati)
- la protezione civile
- la formazione civica
- le forme di cittadinanza
- le figure che operano nel progetto di servizio civile
- la normativa vigente e la Carta di impegno etico
- i diritti e doveri del volontario in servizio civile
- le forme di rappresentanza dei volontari in servizio civile
- il lavoro per progetti

Attribuisci con un numero da 1 a 4 un ordine di importanza alle voci precedenti

(Tutte con risposte da 1 a 4 per ogni voce, dove 1:=per niente; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto)

3. Il percorso di formazione specifica dei volontari verrà monitorato attraverso la rilevazione delle firme di presenza dei volontari ai moduli di formazione previsti, con segnalazione degli assenti e delle motivazioni. Per alcuni moduli di formazione specifica sarà prevista, su indicazione dei formatori, la

somministrazione di questionari di apprendimento, mentre è previsto il monitoraggio dell'intero percorso di formazione specifica attraverso la somministrazione, alla fine di ogni modulo, del questionario (allegato al presente progetto) e che si riporta integralmente qui di seguito:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIFICA PER VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Scopo del presente questionario è raccogliere una serie di informazioni relative, soprattutto, alla percezione dei risultati raggiunti tramite le attività formative. L'informazione fornita ci sarà utilissima per valutare punti di forza e di debolezza e per definire gli orientamenti futuri.

Grazie per la collaborazione.

Titolo del modulo di formazione specifica:

Data: _____

OBIETTIVI

1. Gli obiettivi del corso erano definiti chiaramente?

<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Solo in parte	<input type="checkbox"/> In gran parte sì	<input type="checkbox"/> Sì
-----------------------------	--	---	-----------------------------

SETTING

2. Considerando illuminazione, spazio, acustica, clima ecc., l'ambiente nel quale si è tenuto il corso ti sembra:

<input type="checkbox"/> Insufficiente	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo
--	--------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------

METODOLOGIA

3. La metodologia (lezione frontale, esercitazioni pratiche, role playing ...) utilizzata è:

<input type="checkbox"/> Insufficiente	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo
--	--------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------

4. Come valuti l'utilità del materiale didattico, se consegnato? Non consegnato

<input type="checkbox"/> Insufficiente	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo
--	--------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------

Suggerimenti:

DOCENTI (competenze didattiche)

5. Capacità di trasmettere il Sapere (Sapere, Saper essere, Saper Fare)

<input type="checkbox"/> Insufficiente	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo
--	--------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------

6. Chiarezza espositiva

<input type="checkbox"/> Insufficiente	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo
--	--------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------

7. Capacità di interazione con i partecipanti

<input type="checkbox"/> Insufficiente	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo
--	--------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------

8. Rispetto dei tempi previsti

<input type="checkbox"/> Insufficiente	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo
--	--------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------

9. Capacità di sintesi

<input type="checkbox"/> Insufficiente	<input type="checkbox"/> Sufficiente	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Ottimo
--	--------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------

Suggerimenti:

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

10. I contenuti sono utili nello svolgimento delle attività previste dal progetto di Servizio Civile al quale partecipi?

<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Solo in parte	<input type="checkbox"/> In gran parte sì	<input type="checkbox"/> Sì
-----------------------------	--	---	-----------------------------

11. Giudizio globale sul corso

Data: 16/03/2015.

Il Responsabile legale dell'ente